



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

IL CONTESTO ESTERNO

IL CONTESTO INTERNAZIONALE¹

La ripresa dell'economia globale si attenua

L'attività economica mondiale è frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive. Negli Stati Uniti il prodotto decelera e in Cina il recupero dell'attività sta perdendo nuovamente slancio.

Nell'area euro continua la fase di debolezza ciclica e l'inflazione scende

Nel primo trimestre 2023, nell'area euro, il prodotto è lievemente diminuito per il secondo trimestre consecutivo. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione al consumo si collocherebbe al 5,4 per cento nel 2023, per poi scendere progressivamente fino al 2,2 nel 2025.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi ufficiali

Tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi di interesse di riferimento. Oggi il tasso BCE è del 4,5%, e tiene conto dell'obiettivo di medio termine di inflazione al 2%.

L'occupazione continua a crescere, la dinamica salariale si rafforza e aumentano lievemente i margini di profitto

È proseguita l'espansione del numero di occupati, che ha superato i valori pre-pandemici. Il tasso di partecipazione continua a salire; quello di disoccupazione è diminuito, collocandosi sotto l'8 per cento. In alcuni comparti dell'industria la dinamica salariale sarà sostenuta anche dall'adeguamento all'inflazione previsto dalle clausole di indicizzazione. I margini di profitto sono in leggero aumento, seppure con marcate differenze tra settori: nella manifattura si sono riportati sui valori precedenti la crisi sanitaria, mentre nelle costruzioni e nei servizi risultano ancora inferiori.

Prosegue il calo dell'inflazione al consumo

In primavera l'inflazione al consumo è ulteriormente scesa, grazie alla decisa diminuzione della componente energetica, pur mantenendosi su livelli elevati. Si sono registrati i primi cali dell'inflazione relativa ai beni alimentari e a quelli industriali non energetici, che iniziano a incorporare la forte riduzione dei prezzi degli input energetici. A giugno anche i prezzi dei servizi hanno mostrato alcuni segnali di frenata.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra febbraio e maggio sono ancora diminuiti i prestiti al settore privato non finanziario; hanno contribuito il rialzo del costo del credito, le minori necessità di finanziamento per investimenti e il progressivo inasprirsi delle condizioni di offerta.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25; l'inflazione, ancora elevata quest'anno, scenderebbe marcatamente nel biennio successivo

Nell'aggiornamento dello scenario di base per il triennio, la crescita del prodotto si colloca all'1,3 per cento quest'anno, allo 0,9 nel 2024 e all'1,0 nel 2025. Nei prossimi trimestri la ripresa risentirebbe dell'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza del commercio internazionale.

¹ Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA su Bollettino Economico n. 3/2023 della Banca d'Italia.

Gli investimenti rallenterebbero, solo in parte sostenuti dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'inflazione si porterebbe al 6,0 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe al 2,3 nel 2024 e al 2,0 nel 2025, riflettendo gli effetti diretti e indiretti del calo dei prezzi delle materie prime energetiche.

Le proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi al ribasso per la crescita

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso.

IL CONTESTO NAZIONALE²

Nei primi tre mesi del 2023 il PIL italiano è tornato a crescere (0,6 per cento rispetto al trimestre precedente). I consumi delle famiglie sono saliti, sospinti dal parziale recupero del reddito disponibile reale e da condizioni più favorevoli del mercato del lavoro.

La produzione manifatturiera è diminuita, frenata in particolare dall'indebolimento del ciclo industriale globale. In attesa che lo stimolo derivante dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si dispieghi pienamente, l'attività si sarebbe ridotta anche nel settore delle costruzioni, risentendo della graduale attenuazione degli effetti degli incentivi fiscali legati al Superbonus 110 per cento.

Dal lato della domanda, nei primi mesi del 2023, il PIL sarebbe stato sostenuto ancora dai consumi, soprattutto di servizi. **Tuttavia, le ultime stime (27 settembre 2023) prevedono un PIL 2023 rivisto a 0,8% anziché l'1% stimato nel Def, mentre per il 2024, dall'1,4% stimato cinque mesi fa, il PIL dovrebbe scendere all'1%. Il disavanzo 2023 è in salita al 5,3-5,4%.**

Il contesto nazionale, segue: le imprese

Il calo della produzione industriale è proseguito nel secondo trimestre 2023. L'attività nel terziario ha continuato a espandersi, con maggiore intensità nel turismo. L'accumulazione di capitale ha perso slancio. Le prospettive del mercato immobiliare rimangono negative. La produzione industriale è scesa marcatamente nel bimestre aprile-maggio rispetto ai livelli medi del primo trimestre; vi hanno inciso la protratta debolezza del ciclo manifatturiero globale – in particolare tedesco – e, benché con effetti in progressiva attenuazione, i passati rincari energetici.

Nel secondo trimestre la fiducia delle imprese manifatturiere è peggiorata, risentendo, come nel resto dell'area, del progressivo esaurimento degli ordini arretrati e del calo della domanda, soprattutto interna.

Nei servizi le imprese indicano invece un rafforzamento, in particolare per le attività connesse con il turismo: la fiducia del comparto è migliorata e il traffico aereo è tornato per la prima volta sui livelli del periodo corrispondente del 2019.

Nel settore delle costruzioni emergono segnali sfavorevoli: in aprile l'attività si è ridotta e l'indice PMI si è collocato al di sotto della soglia compatibile con un'espansione. **Tuttavia, secondo le imprese di costruzione intervistate nell'ambito delle inchieste dell'Istat, le prospettive del settore si mantengono positive.**

² Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA su Bollettino Economico n. 3/2023 della Banca d'Italia, Eurostat, Sole24Ore, Def.

IL CONTESTO REGIONALE³

Nel 2022 l'economia piemontese è ancora cresciuta, ma a tassi più contenuti rispetto all'anno precedente. All'indebolimento hanno contribuito in misura rilevante la crisi energetica e il rialzo dei prezzi che ne è derivato.

In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, l'attività economica in Piemonte sarebbe aumentata del 3,7 per cento (in linea con il PIL dell'Italia), un incremento pari a poco più della metà di quello del 2021, ma che ha comunque consentito il pieno recupero dei livelli di prodotto antecedenti la pandemia.

Il recupero dell'economia del Piemonte nell'ultimo biennio si inserisce in un contesto di sviluppo di lungo periodo non favorevole: **tra il 2000 e il 2019 il Piemonte ha mostrato un differenziale negativo di crescita sia nel confronto con le altre regioni del Nord sia rispetto alla media italiana. Su tale andamento ha influito la deludente performance di Torino, soprattutto rispetto a quella delle altre città metropolitane del settentrione.** Analisi di Bankitalia indicano che tale divario non sarebbe riconducibile alla composizione settoriale dell'economia torinese, ma alla più bassa produttività totale dei fattori, un indicatore dell'efficienza con cui vengono combinati gli input produttivi e che dipende, tra l'altro, dalla governance delle imprese, dalla capacità innovativa e dalla qualità del capitale umano.

Le imprese

Nella media del 2022 l'attività è stata più intensa nelle costruzioni e nei servizi rispetto all'industria in senso stretto.

L'edilizia è stata sostenuta sia dagli investimenti in opere pubbliche sia soprattutto dagli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica. Nel terziario la domanda è ulteriormente aumentata, grazie al consolidamento della ripresa dei consumi e del turismo.

Dopo l'estate il peggioramento della congiuntura e del clima di fiducia degli operatori è stato diffuso a tutti i principali settori e a tutte le dimensioni aziendali, **ma è risultato più accentuato per le piccole imprese**, che avrebbero risentito in misura maggiore delle criticità connesse con i più elevati costi di produzione e con l'aumento degli oneri finanziari.

Nell'industria la propensione a investire, pur elevata, si è progressivamente ridotta nel 2022: **le grandi imprese**, in particolare, hanno rivisto al ribasso i piani di accumulazione formulati a inizio anno.

La liquidità delle aziende, storicamente elevata, ha smesso di crescere; in particolare, i depositi presso le banche si sono ridotti.

Il mercato del lavoro e le famiglie

È proseguito il calo del ricorso agli strumenti di integrazione salariale, che è stato comunque più elevato di quello antecedente la pandemia. Il numero di occupati è rimasto inferiore a quello del 2019. Le imprese hanno segnalato **un'elevata difficoltà nel reperire forza lavoro**, soprattutto nell'industria (comprese le costruzioni) e per le qualifiche medio-alte.

Il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto nel 2022, ma l'alta inflazione ne ha eroso il valore reale. I consumi sono ancora aumentati, pur rimanendo inferiori a quelli pre-pandemia.

I prestiti alle famiglie sono aumentati, ma la crescita si è indebolita nell'ultima parte dell'anno: vi ha influito il calo della domanda di mutui legato anche al rapido incremento dei tassi di interesse.

I depositi bancari delle famiglie si sono ridotti.

³ Fonte: L'economia del Piemonte, Banca d'Italia.

Il mercato del credito

Nel corso del 2022 il credito bancario al settore privato non finanziario è diminuito, per il calo dei prestiti al sistema produttivo. Alla minore domanda da parte dei prenditori si sono associate politiche di offerta più prudenti degli intermediari.

È proseguita la riduzione del numero di sportelli, avviatasi all'inizio dello scorso decennio e intensificatasi dal 2015.

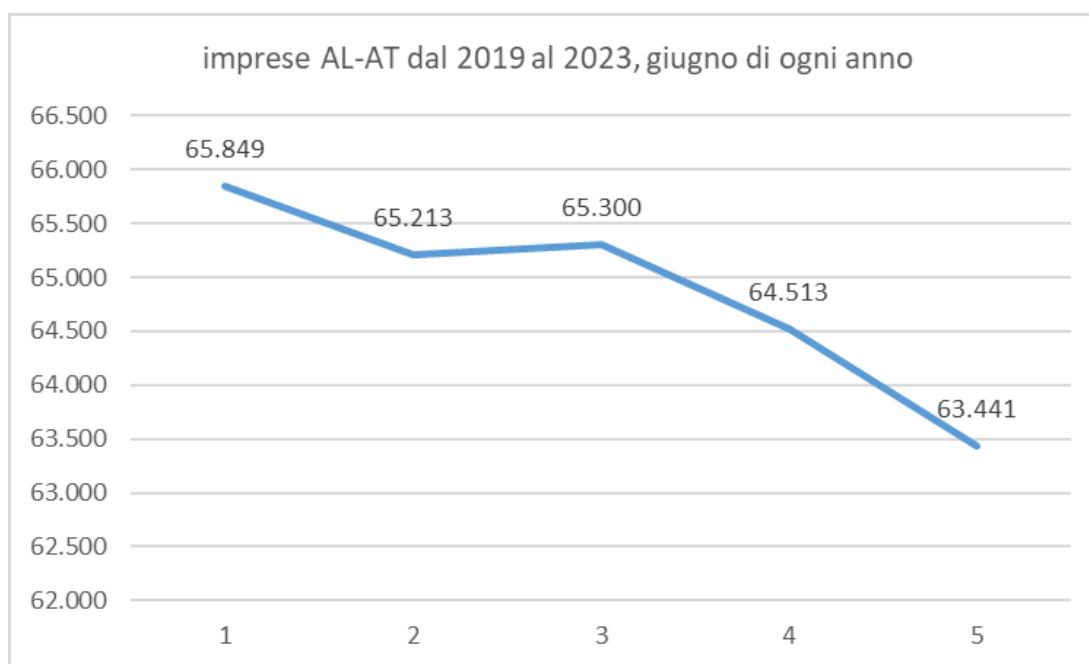
La finanza pubblica decentrata

La progettazione di lavori pubblici è aumentata in misura significativa, grazie soprattutto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC): a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 7,8 miliardi per interventi da realizzare in Piemonte, il 6,9 per cento del totale nazionale. Nell'ultimo biennio le Amministrazioni locali piemontesi hanno avviato gare o stipulato contratti relativi al PNRR per circa il 30 per cento degli importi che dovranno bandire.

LA DINAMICA IMPRENDITORIALE ALESSANDRINA E ASTIGIANA

Il **tessuto imprenditoriale** delle province di **Alessandria e Asti**, al **30 giugno 2023**, è composto da **63.441 aziende** iscritte al registro imprese.

Dal raffronto con gli anni passati, ultimi 5 anni, si registra una **perdita** di 2.400 unità rispetto alla situazione registrata a metà 2019, un calo percentuale del 3,7%:



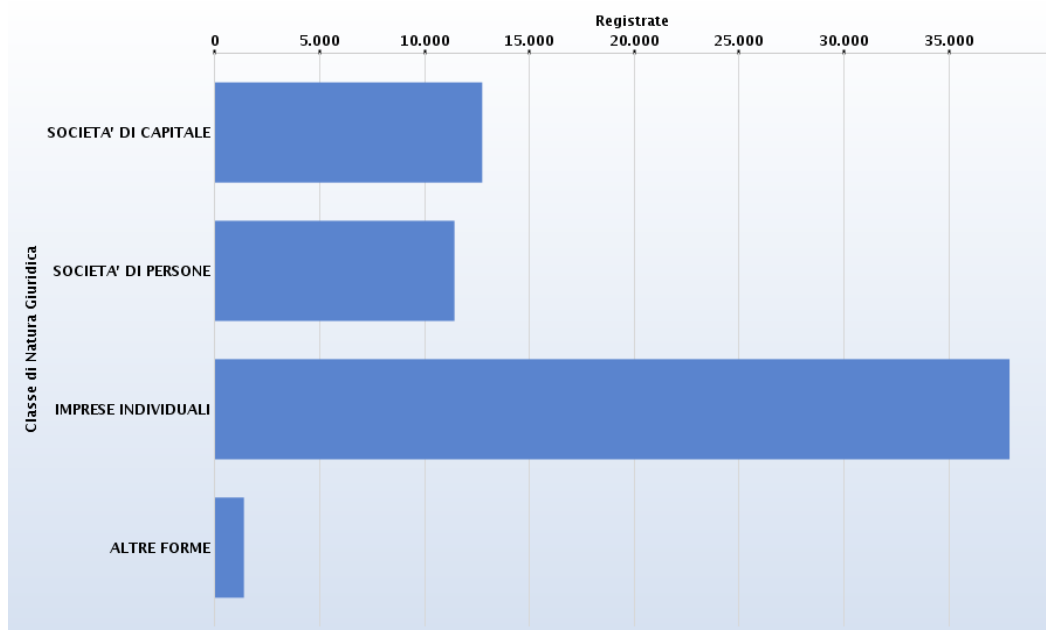
I **settori** significativi in cui la diminuzione del numero di imprese è stata più marcata sono il commercio (-8,3% in 5 anni, 1.166 imprese in meno), l'agricoltura (-8,1% in 5 anni, 1112 imprese in meno) e la manifattura (-7,1% in 5 anni, 444 imprese in meno); le costruzioni crescono di 150 unità, +1,5% in 5 anni.

Le **imprese condotte da giovani al di sotto** dei 35 anni di età sono **4.542**, attive nel commercio, agricoltura e costruzioni; negli ultimi 5 anni sono calate dell'8%.

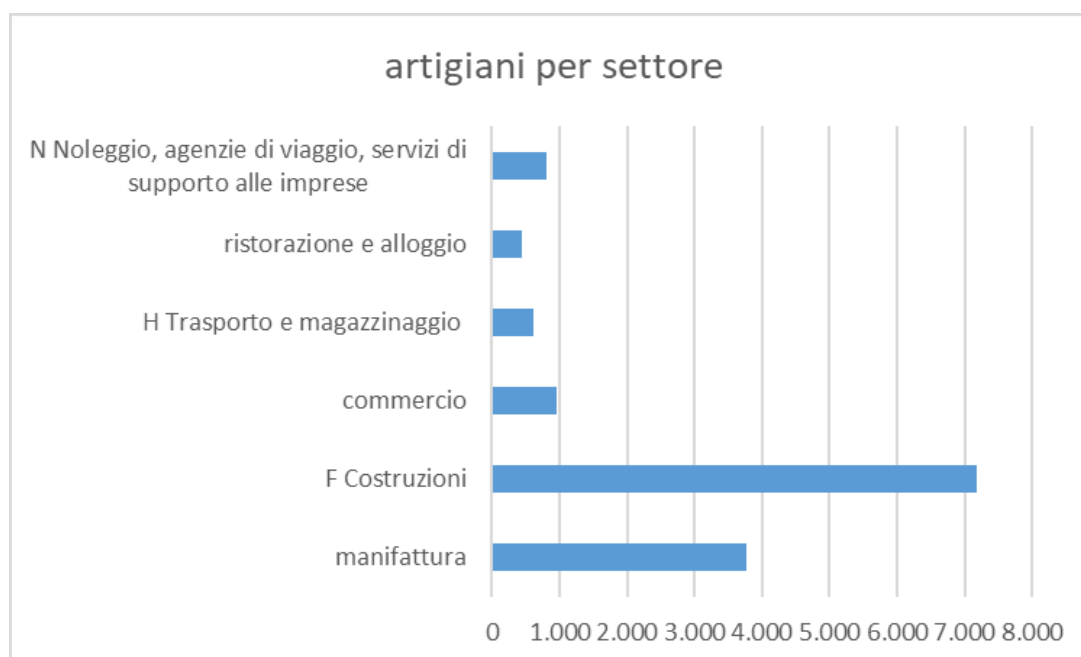
Le **imprese condotte da donne** sono **14.527**, attive in agricoltura, commercio, ristorazione, manifattura e attività immobiliari; negli ultimi 5 anni sono calate del 5%.

Continuano a crescere le **imprese a titolarità straniera**, che raggiungono **7.430 unità**, attive nei settori delle costruzioni, del commercio e della ristorazione: **negli ultimi 5 anni sono cresciute del 12%**.

Circa la classe di natura giuridica, le imprese individuali dominano, come si vede dal grafico qui sotto:



Riguardo le imprese **artigiane**, sono 16.842, calate dell'1% negli ultimi 5 anni. I settori con maggior numero di imprese artigiane sono le costruzioni (7.174), la manifattura (3.762), il commercio (948):

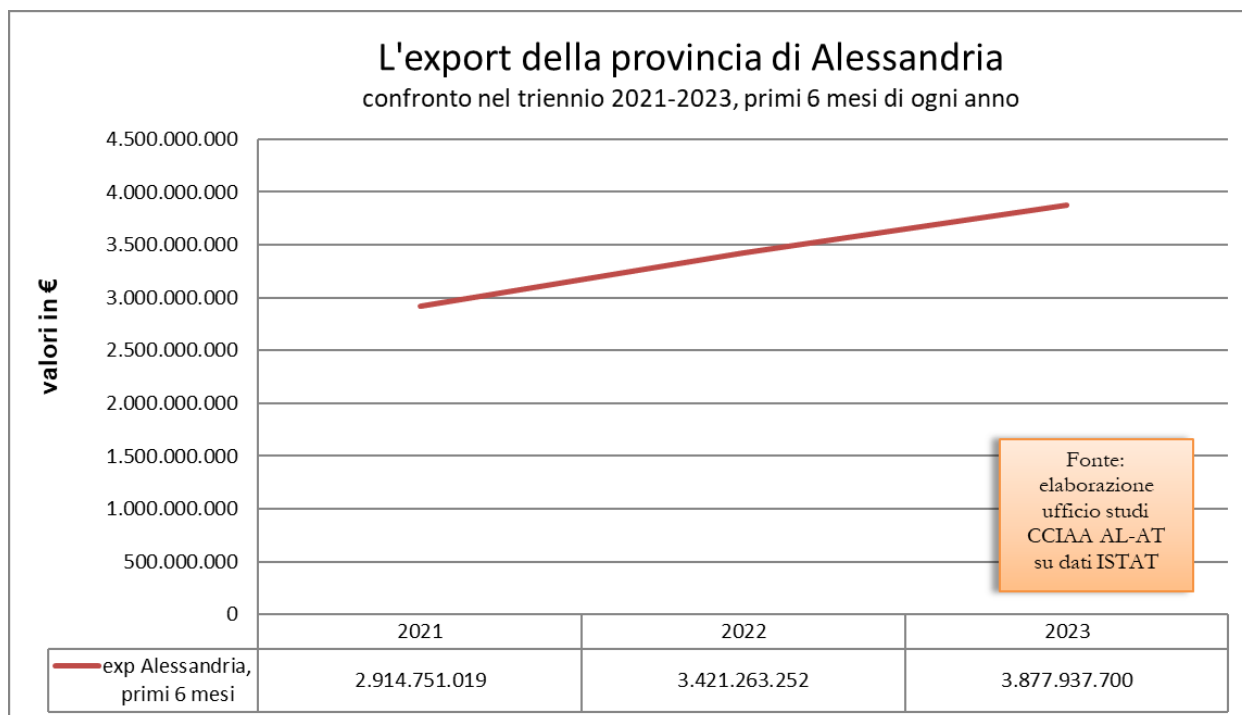


I principali settori artigiani più in sofferenza negli ultimi 5 anni sono la manifattura e il commercio, entrambi con -8,6% di imprese nei 5 anni; il trasporto e il magazzinaggio, -15,1%, la ristorazione, che registra -7,2%.

IL COMMERCIO CON L'ESTERO DI ALESSANDRIA E ASTI

L'export alessandrino

Nei primi sei mesi del 2023 l'export alessandrino ammonta a 3,9 miliardi di euro, con un trend in crescita nel triennio 2021/2023, come si vede nel grafico qui sotto:



C'è una crescita dell'export rispetto al 2021 di quasi 1 miliardo di euro (963.186.681), per un valore percentuale di +33%; rispetto al 2022 il dato è +13%.

Il saldo della bilancia commerciale (export meno import) è positivo: +1.461.850.633 euro.

I principali prodotti esportati

Ai primi tre posti ci sono la **gioielleria**, con una quota export del 30% sul totale export manifatturiero, i **prodotti chimici e i fertilizzanti**, con una quota del 16% e gli **articoli in materie plastiche**, con una quota del 7%. La tabella qui sotto indica le variazioni export in percentuale e in valore:

EXPORT 2023, primi 6 mesi, I PRIMI 3 PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

prodotto	2023, primi 6 mesi	quota % sul totale export manifatturiero 2023, primi 6 mesi	variazione % export rispetto al 2022	variazione export in valore (€)
gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	987.023.028	30	11,3	99.998.938
prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	527.504.595	16	31,1	125.267.064
articoli in materie plastiche	226.269.664	7	1,7	3.760.038

Con riferimento alle destinazioni, la **gioielleria** finisce principalmente in **Irlanda**, per 316 milioni di euro, in crescita nel triennio 2021-2023 (2021: 249 milioni di euro; 2022: 258 milioni di euro).

I **prodotti chimici** in **Germania**, per 97 milioni di euro, in crescita nel triennio: 74 milioni nel 2021, 87 nel 2022.

Gli **articoli in materie plastiche**, terzo gruppo di prodotti come esportazione, finiscono principalmente in **Germania**, con un trend stabile nel triennio, pari a 43-47 milioni di euro.

I primi Paesi di destinazione

Francia, Germania e USA sono i primi paesi di destinazione dell'export alessandrino. Rispetto al 2022 tutte le variazioni sono positive, come si vede nella tabella qui sotto:

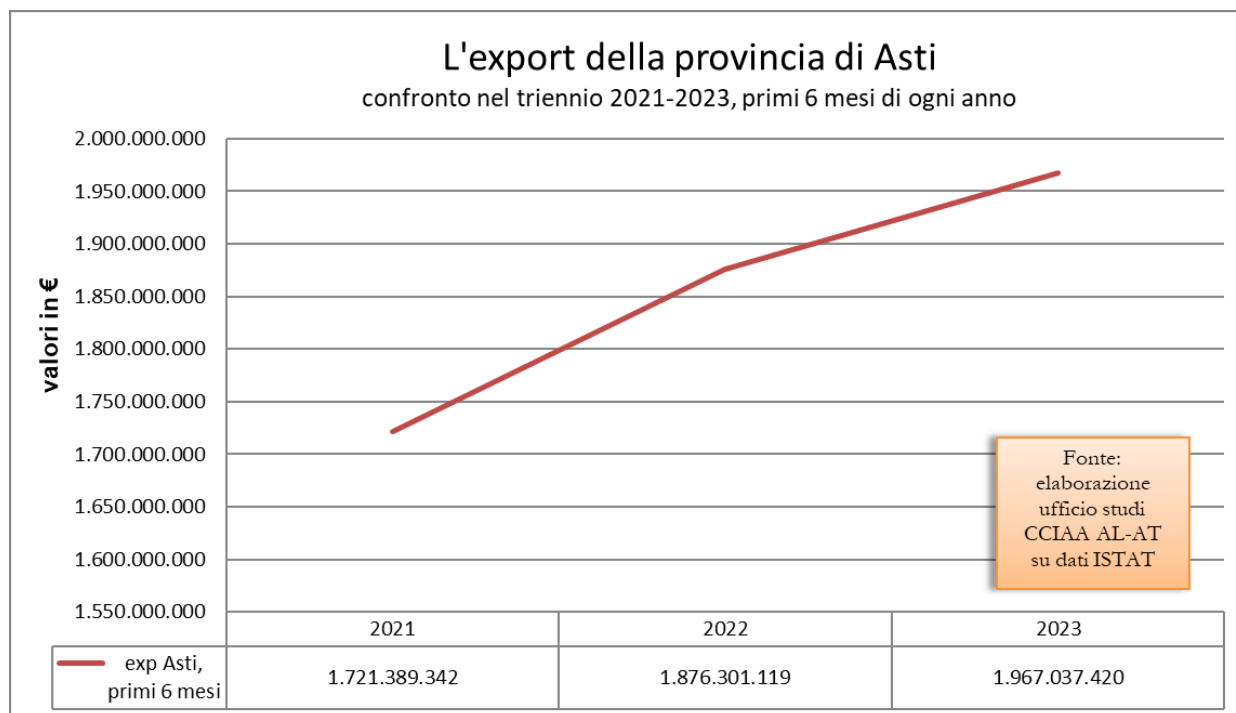
Esportazioni Alessandrine dei prodotti delle attività manifatturiere per principali Paesi (dati in euro) - dati del primo semestre di ogni anno				
Paese	2022	2023	quote % (dati Paese su totale export manifatturiero)	variazione %
Francia	499.082.070	522.146.093	14	4,6
Germania	458.910.274	492.574.251	13,2	7,3
Stati Uniti	229.355.806	291.824.589	7,8	27,2
Mondo (export manifatturiero)	3.315.950.058	3.722.611.820	100	12,3

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di AL-AT su dati ISTAT

Con riferimento alle merci, in **Francia** sono destinate le esportazioni di **gioielleria** per 152 milioni di euro, in calo del 17% rispetto al 2022 (183 milioni); in **Germania** i **prodotti chimici**, per 100 milioni di euro, in aumento del 13%; negli **Stati Uniti** la **gioielleria**, per 98 milioni di euro, +19%.

L'export astigiano

Nei primi sei mesi del 2023 l'export astigiano ammonta a 2 miliardi di euro, con un trend in crescita nel triennio 2021/2023, come si vede nel grafico qui sotto:



C'è una crescita dell'export rispetto al 2021 di 250 milioni di euro (245.648.078), per un valore percentuale di +14,3%; rispetto al 2022 il dato è +4,8%.

Il saldo della bilancia commerciale (export meno import) è positivo: +1.209.961.385 euro.

I principali prodotti esportati

Ai primi tre posti ci sono le **parti e accessori per autoveicoli**, con una quota export del 24% sul totale export manifatturiero, le **macchine di impiego generale**, con una quota del 15% e le **bevande**, con una quota del 13%. La tabella qui sotto indica le variazioni export in percentuale e in valore:

EXPORT 2023, primi 6 mesi, I PRIMI 3 PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

prodotto	2023, primi 6 mesi	quota % sul totale export manifatturiero 2023, primi 6 mesi	variazione % export rispetto al 2022	variazione export in valore (€)
parti e accessori per autoveicoli e loro motori	476.956.174	24	10,4	45.027.343
macchine di impiego generale	298.029.521	15	4,3	12.200.780
bevande (es: vino, birra, bibite analcoliche, acque minerali)	259.123.482	13	1,6	4.032.412

Con riferimento alle destinazioni, le **parti e accessori per autoveicoli** finiscono principalmente in **Brasile**, per 143 milioni di euro, in sostanziale stabilità nel triennio 2021-2023.

Le **macchine di impiego generale** anch'esse in **Brasile**, per 109 milioni di euro, in crescita nel triennio: 71 milioni nel 2021, 80 nel 2022.

Le **bevande**, terzo gruppo di prodotti come esportazione, finiscono principalmente negli **USA**, con un trend in diminuzione nel triennio: 60 milioni di euro nel 2021, 59 nel 2022 e 45 nel 2023.

I primi Paesi di destinazione

Brasile, Stati Uniti e Francia sono i primi paesi di destinazione dell'export astigiano. Rispetto al 2022 tutte le variazioni sono positive, come si vede dalla tabella qui sotto:

Esportazioni astigiane dei prodotti <i>delle attività manifatturiere per principali Paesi</i> (dati in euro) - dati del primo semestre di ogni anno				
Paese	2022	2023	quote % (dati Paese su totale export manifatturiero)	variazione %
Brasile	376.390.394	386.619.079	19,8	2,7
Stati Uniti	229.664.607	235.031.770	12,0	2,3
Francia	176.019.565	200.040.803	10,2	13,6
Mondo (export manifatturiero)	1.862.839.399	1.952.586.416	100	4,8
Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di AL-AT su dati ISTAT				

Con riferimento alle merci, in **Brasile** vanno le esportazioni di **parti e accessori per autoveicoli** per 143 milioni di euro, in sostanziale stabilità nel triennio 2021-2023; negli USA le **macchine di impiego generale**, per 86 milioni di euro, valore uguale al 2022 e in aumento del 72% rispetto al 2021; in **Francia** le **parti e accessori per autoveicoli**, per 48 milioni di euro (2021: 24 milioni; 2022, 28 milioni).

IL VALORE AGGIUNTO DI ALESSANDRIA E ASTI

I dati congiunti di ISTAT e Prometeia indicano 10,9 miliardi di euro come valore aggiunto 2021 per Alessandria, con una previsione di aumento di +1,1% per il 2022-2026; per Asti, il dato 2021 è 5 miliardi di euro, con una previsione di aumento di 1,6% per il 2022-2026.

Il valore aggiunto consolidato 2021 Alessandria-Asti è di 15,9 miliardi di euro, contro i 14,9 del 2020: + 1 miliardo di euro, quindi.

IL MERCATO DEL LAVORO DI ALESSANDRIA E ASTI

I dati relativi agli **occupati**, stabili per Asti nei 4 anni, indicano un'oscillazione al ribasso per Alessandria all'inizio della fase Covid, per poi risalire decisamente nel 2021 e giungere a un valore 2022 simile al 2019:

Occupati (in migliaia) Classe di età 15-89 anni				
Territorio	2019	2020	2021	2022
Italia	23.109	22.385	22.554	23.099
Piemonte	1.813	1.748	1.767	1.785
Asti	90	89	89	89
Alessandria	169	162	172	168

Circa il **tasso di disoccupazione**, Asti vede una crescita negli anni, mentre Alessandria registra un calo:

Tasso di disoccupazione Classe di età 15-64 anni				
Territorio	2019	2020	2021	2022
Italia	10,1	9,5	9,7	8,2
Piemonte	7,8	7,8	7,5	6,6
Asti	5,7	7,3	7,7	7,9
Alessandria	9,4	10	7	7,2

IL CONTESTO INTERNO

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA-ASTI

Il progetto di aggregazione tra le Camere di Alessandria e di Asti, formalizzato il 1° ottobre 2020, è stato condotto in base alle linee dettate dall'art. 10 della legge 124/2015, recepite e tradotte in concreto dal D.M. 16 febbraio 2018. Nel mese di ottobre del 2020, con il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte che ha nominato il nuovo Consiglio, si è segnato quindi il passaggio dal quadro istituzionale precedente a uno nuovo, con la nascita della Camera di Commercio di Alessandria-Asti e la definizione di un nuovo territorio geo-economico nel Piemonte sud-orientale, corrispondente ai distretti delle due Camere accorpate.

Per quanto attiene alle funzioni, a partire dall'approvazione del decreto legislativo 219/2016 (il testo di riforma del sistema camerale), si sono aperti nuovi ambiti di operatività collegati alle funzioni aggiuntive che la riforma ha assegnato agli enti camerali: il riferimento, chiaramente, va ai settori del sostegno all'innovazione digitale, al turismo e alla cultura, all'orientamento al lavoro, al supporto nella fase della crisi d'impresa e all'assistenza per l'export. Nei prossimi anni l'ente proseguirà il suo cammino all'interno dello scenario individuato dalla riforma della legge 580/93, che ha rivisto le tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio nell'ambito della valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato con le istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo determinate dal Governo e dalle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

LE AZIENDE SPECIALI

La Camera si avvale per sviluppare iniziative volte alla promozione e alla regolazione del mercato anche delle due Aziende Speciali, oggetto di un processo di unificazione nei prossimi mesi.

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la promozione economica (ASPERIA), che segue tra l'altro della gestione di Palazzo del Monferrato - ex sede camerale ed oggi centro espositivo e polifunzionale, continuerà ad occuparsi nel prossimo esercizio di:

- ✓ valorizzare il Museo ACDB (Alessandria Città delle Biciclette), incardinato al terzo piano di Palazzo Monferrato. Dal 2016 la Camera di Alessandria ha rivolto la propria attenzione al tema delle due ruote, sia in ragione di una particolare tradizione del territorio alessandrino che ha espresso i due Campionissimi della storia del ciclismo (Girardengo e Coppi), sia perché il cicloturismo si è rivelato una delle principali risorse su cui i soggetti economici della provincia, il sistema delle Camere di Commercio e la stessa Regione Piemonte intendono investire per una crescita dell'offerta turistica;
- ✓ promuovere le eccellenze locali, il vino in primis ma anche prodotti tipici ed artigianali di qualità, apprezzati in tutto il mondo;
- ✓ supportare la Fiera di San Baudolino, organizzata dal Comune di Alessandria, in collaborazione con la Provincia, la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria, che costituisce, in occasione delle celebrazioni della festività del patrono cittadino nel mese di novembre, una vetrina delle eccellenze agroalimentari della provincia e non solo;
- ✓ sostenere la formazione imprenditoriale. Oltre a seminari realizzati a favore delle imprese, soprattutto sulle tematiche dei rapporti con l'estero e sulla creazione d'impresa, grande

attenzione verrà posta all'organizzazione del corso per agenti di affari in mediazione immobiliare. Tale attività necessita di accreditamento presso la Regione Piemonte ed è soggetta ogni anno ad una severa ispezione regionale al fine di mantenere questa certificazione.

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti si impegnerà nell'attuazione delle iniziative promozionali collegate al settembre astigiano, in particolare il Salone Nazionale di vini selezionati Douja d'Or ed il Festival delle Sagre e di quelle per la regolazione del mercato.

Con riferimento alle prime, l'obiettivo anche del prossimo esercizio sarà quello di sviluppare un progetto atto a valutarne la fattibilità attraverso un organismo esterno che consenta di ridurre l'impegno diretto, sia in termini finanziari che in termini di risorse umane, che grava sull'Azienda (e di conseguenza sulla Camera).

Sul fronte della regolazione del mercato, della sua trasparenza e imparzialità, rimarrà centrale l'attività dell'Area Certificazione e Controlli dell'Azienda Speciale (riconosciuta organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico) al cui interno opera:

- ✓ il Laboratorio nazionale di taratura dei contatori d'acqua, accreditato nel Sistema Nazionale di Taratura nel 2004, in conformità alla norma europea UNI EN ISO/IEC 17025 in materia di laboratori, che fornisce servizi a:
 - utenti/ consumatori, per la taratura e verifica periodica di contatori, nonché per i controlli a richiesta, in contraddittorio, per i contenziosi, in caso di contestazione di bollette dell'acqua;
 - acquedotti, per la verifica di lotti di contatori nuovi ed usati;
 - fabbricanti, che richiedano una delle procedure di valutazione della conformità metrologica, previste dalla Direttiva Europea 2014/32/UE (D. Lgs. 19/05/2014 n. 84) B - Esame Ce del tipo, F - Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla verifica del prodotto, D - Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla garanzia di qualità del processo di produzione;
- ✓ l'Organismo Notificato n. 2081 (inserito nell'elenco europeo degli Organismi Notificati NANDO) per le attività di valutazione della conformità sugli strumenti MID MI001 (Contatori d'acqua), MI005 (Sistemi per la misurazione di liquidi diversi dall'acqua) e MI006 (Bilance a funzionamento automatico AWI), nonché sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico NAWI.

Quando le due aziende speciali saranno unite in un unico soggetto, le rispettive attività saranno comunque mantenute nelle relative sedi, nel pieno rispetto delle azioni programmatiche dell'ente camerale.

LE PARTECIPAZIONI

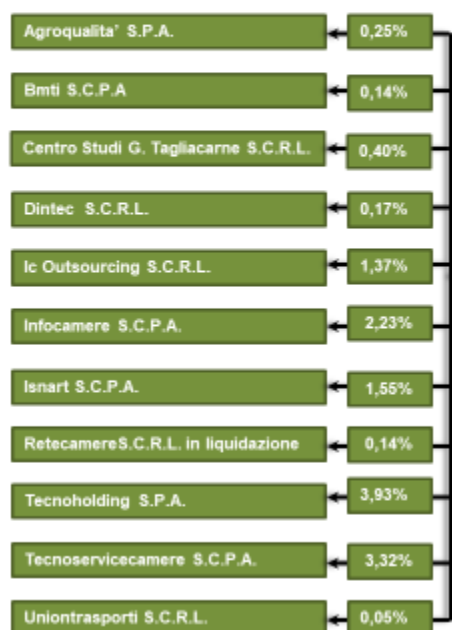
La partecipazione a società e consorzi rappresenta un importante strumento di promozione dello sviluppo economico, in quanto consente alla Camera di raggiungere i propri obiettivi istituzionali anche mediante la collaborazione con altri enti pubblici ed organismi privati che, impiegando le risorse disponibili sia finanziarie che umane, possono agire unitariamente per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Le partecipazioni di cui è titolare la Camera di Commercio di Alessandria-Asti sono riportate nelle tabelle sottostanti:

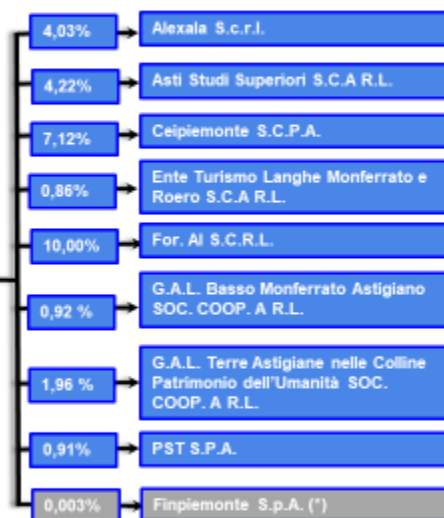
Camera di Commercio di Alessandria - Asti Società Partecipate

Dati aggiornati a settembre 2023 (Fonte: Registro Imprese)

Partecipazioni del sistema Camerale



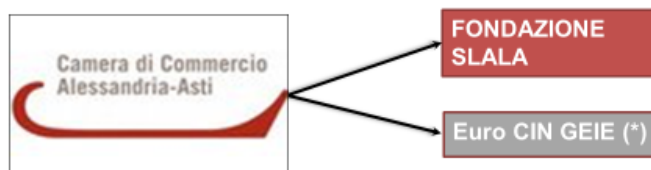
Partecipazioni del sistema territoriale



(*) società cui è stato esercitato il recesso ex D. Lgs. 175/16

Camera di Commercio di Alessandria - Asti Organismi partecipati - Forme giuridiche diverse da società

Dati aggiornati a settembre 2023



(*) Nel corso del 2022 la CCIAA ha esercitato il recesso, con efficacia alla chiusura esercizio 2023

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio un'opportunità con valenza strategica determinante per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo e la gestione degli asset costituisce un elemento indispensabile per giocare un ruolo importante per la

crescita economica del territorio. Obiettivo della Camera rimane in ogni caso il proseguimento del processo di razionalizzazione ormai avviato da anni, in conformità alla normativa vigente.

LE RISORSE

Le risorse umane

L'annuale Indagine di FPA sul lavoro pubblico, che è stata presentata al FORUM PA 2023, ha evidenziato che dopo l'ennesimo calo registrato nel 2021, a fine 2022 sono tornati a crescere i dipendenti pubblici in Italia, che raggiungono 3.266.180 unità, il valore il più alto dell'ultimo decennio, (+0,8% in un anno). Il segnale positivo di una PA volta al cambiamento, che torna ad assumere, ma che ha ancora un numero di lavoratori basso (inferiore ai principali paesi europei in proporzione sia alla popolazione che agli occupati), un'età media alta, pochi giovani, poca formazione e una carenza di tecnici e profili specialistici per cogliere le sfide del PNRR. Nel lavoro pubblico si segnala la crescita del lavoro a tempo determinato, su 100 contratti a tempo indeterminato ce ne sono 15 flessibili, e la difficoltà di reclutamento di fronte a una vera e propria competizione sul talento con il settore privato e tra le stesse amministrazioni.

La nuova dinamica vede una forte ripresa dei concorsi, ma anche una diminuzione dei candidati e un aumento delle rinunce. Da inizio 2021 a giugno 2022 si sono presentati appena 40 candidati per ogni posto messo a bando, un quinto rispetto ai 200 di media nel biennio precedente, e mediamente due vincitori su dieci hanno rinunciato al posto, con punte del 50% di rinunce per quelli a tempo determinato. A causa dell'affollamento delle selezioni nell'ultimo biennio, si sono spesso verificate candidature multiple e vincitori in più posizioni (il 42% ha partecipato a più di un concorso e il 26% è risultato idoneo in almeno due), in una concorrenza tra enti per cui l'8,6% dei 150mila assunti per concorso nel 2021 era già un dipendente pubblico.

La PA è chiamata ad assumere innanzitutto per mantenere l'operatività degli enti: entro il 2033 oltre 1 milione di dipendenti pubblici saranno obbligati ad andare in pensione, circa uno su tre. Alcune amministrazioni dovranno sostituire più di metà del personale in servizio, ma in valori assoluti le uscite più significative saranno per scuola (463.257), sanità (243.130) e enti locali (185.345). E la PA deve far decollare le assunzioni per la tenuta del sistema pensionistico: nel 2023, nel pubblico si contano 94,8 pensioni erogate ogni 100 contribuenti attivi (erano 73 nel 2022).

Quanto emerge a livello nazionale è confermato anche con riferimento alla Camera di commercio di Alessandria-Asti.

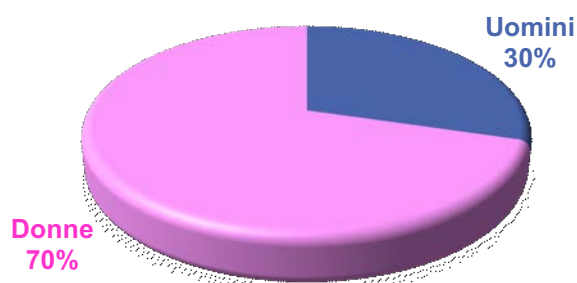
Le risorse umane, da sempre vero valore aggiunto delle attività sviluppate dall'Ente, nel 2023 si sono stabilizzate a 71 unità (compreso il Segretario generale – il dato è riferito a 1° ottobre 2023) anche se sono previsti 3 pensionamenti che si attueranno negli ultimi mesi dell'anno corrente, oltre ad una procedura di comando verso altra pubblica amministrazione. Si sta però concludendo la selezione per 6 posizioni di lavoro nell'area degli Istruttori che dovrebbe integrare in parte le numerose uscite di dipendenti degli ultimi anni.

Le unità di personale in servizio sono così articolate:

Categoria	Dotazione DM 16.2.2018	Dipendenti in servizio	FTE
DIR	2	1	1
D	25	21	20,33
C	57	44	40,38
B	7	5	5
Totale	91	71	66,71

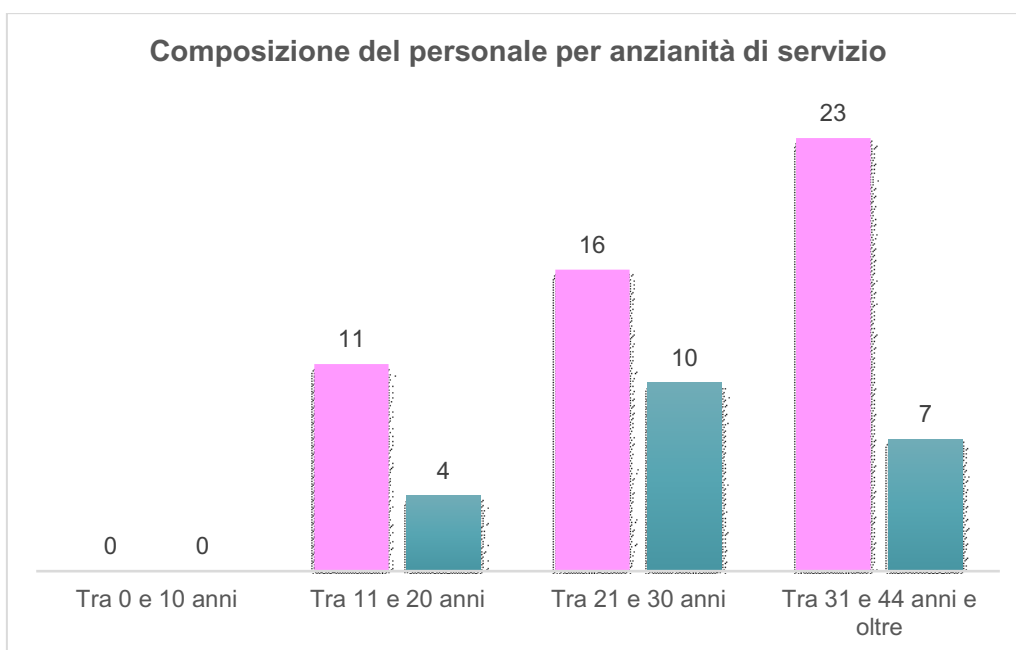
Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per genere, per categoria, per titoli di studio, per classi di età e per anzianità di servizio.

Composizione del personale per titolo di studio		
	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	1	0
Diploma	20	9
Laurea	29	12
Totale	71	



Composizione del personale per classe di età		
	Donne	Uomini
Tra 19 e 34 anni	0	0
Tra 35 e 49 anni	11	6
Tra 50 e 68 anni e oltre	39	15
Totale	71	

Composizione del personale per anzianità di servizio		
	Donne	Uomini
Tra 0 e 10 anni	0	0
Tra 11 e 20 anni	11	4
Tra 21 e 30 anni	16	10
Tra 31 e 44 anni e oltre	23	7
Totale	71	



Personale dipendente distribuito per categoria e per titolo di studio posseduto								
	Dirigenti		Cat. D		Cat. C		Cat. B	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola Dell'obbligo	0	0	0	0	0	0	1	0
Diploma	0	0	1	0	19	6	0	3
Laurea	1	0	13	7	14	5	1	0
Totale	1		21		44		5	

Personale dipendente distribuito per categoria e classe di età								
	Dirigenti		Cat. D		Cat. C		Cat. B	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Tra 19 e 34 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra 35 e 49 anni	0	0	2	1	8	3	1	2
Tra 50 e 68 anni e oltre	1	0	12	6	25	8	1	1
Totale	1		21		44		5	

Personale dipendente distribuito per categoria e anzianità di servizio								
	Dirigenti		Cat. D		Cat. C		Cat. B	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Tra 0 e 10 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra 11 e 20 anni	0	0	1	0	9	3	1	1
Tra 21 e 30 anni	1	0	7	6	8	3	0	1
Tra 31 e 44 anni e oltre	0	0	6	1	16	5	1	1
Totale	1		21		44		5	

La progressiva riduzione delle risorse umane, causata dai blocchi assunzionali e dai conseguenti mancati turn over, rischia di compromettere in maniera sempre più evidente la capacità dell'Ente di sostenere/implementare i propri servizi e di garantire una crescita nel lungo periodo. Assume quindi valore sempre più strategico per l'Amministrazione investire in quantità e qualità del capitale umano, sia in termini di reclutamento di nuove unità competenti e motivate, sia in termini di valorizzazione delle risorse umane disponibili. Occorre inoltre proseguire sulla digitalizzazione dei processi e dei servizi e sul progressivo allineamento tra l'insieme delle competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo disegnato per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo). La formazione, in tal senso, costituisce un fattore strategico sul quale la Camera dovrà necessariamente investire per ridare nuovi stimoli al personale in servizio.

Le risorse economiche

La situazione patrimoniale ed economica risultante dal bilancio approvato dalla Camera di Commercio di Alessandria-Asti per l'esercizio 2022 è sintetizzata nei documenti approvati dal Consiglio camerale nel mese di aprile 2023.

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)		
ATTIVO	Valori al 31.12.2021	Valori al 31.12.2022
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	28.418,10	18.212,70
Totale Immobilizzazioni Immateriali	28.418,10	18.212,70
b) Materiali		
Immobili	12.052.183,57	11.863.435,99
Impianti	183.447,12	202.086,10
Attrezzature informatiche	53.082,93	53.444,08
Attrezzature non informatiche	33.880,12	40.669,58
Arredi e mobili	536.946,86	536.067,82
Automezzi	77,23	25,74
Biblioteca	9.991,14	9.991,14
Totale Immobilizzazioni. Materiali	12.869.608,97	12.705.720,45
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	7.479.260,73	7.441.685,01
Altri investimenti mobiliari		
Prestiti ed anticipazioni attive	634.055,73	682.409,92
Crediti di finanziamento		
Totale Immobilizzazioni. Finanziarie	8.113.316,46	8.124.094,93
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.011.343,53	20.848.028,08
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	162.310,48	160.630,53
Totale rimanenze	162.310,48	160.630,53
e) Crediti di Funzionamento		
Crediti da diritto annuale	2.954.488,95	2.942.580,09
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	89.017,20	1.539.638,11
Crediti v/organismi del sistema camerale	16.153,28	8.091,50
Crediti v/clienti	272.534,12	270.858,23
Crediti per servizi c/terzi	17.485,42	22.169,15
Crediti diversi	330.485,53	232.073,93
Erario c/iva	-3.587,82	-1.571,94
Anticipi a fornitori	0,00	0,00
Totale crediti di funzionamento	3.676.576,68	5.013.839,07
f) Disponibilità liquide		
Banca c/c	18.871.361,55	19.032.402,14
Depositi postali	0,00	94,05
Totale disponibilità liquide	18.871.361,55	19.032.496,19
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	22.710.248,71	24.206.965,79
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	19.520,56	18.523,38
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	19.520,56	18.523,38
TOTALE ATTIVO	43.741.112,80	45.073.517,25
D) CONTI D' ORDINE	320.983,61	79.954,54
TOTALE GENERALE	44.062.096,41	45.153.471,79

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)		
PASSIVO	Valori al 31.12.2021	Valori al 31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	31.711.912,15	33.022.792,79
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.310.880,64	1.977.139,30
Riserve da partecipazioni	193.068,86	191.996,49
Altre Riserve		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	33.215.861,65	35.191.928,58
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi	223.736,38	152.500,93
Prestiti ed anticipazioni passive	6.311,68	6.311,68
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	230.048,06	158.812,61
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
F.do Trattamento di fine rapporto	4.360.550,95	4.580.761,50
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	4.360.550,95	4.580.761,50
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v/fornitori	456.096,83	373.469,96
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	164.778,83	147.583,76
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	289.118,48	516.877,58
Debiti v/dipendenti	1.141.802,02	1.125.309,44
Debiti v/Organi Istituzionali	22.296,85	22.068,35
Debiti diversi	2.771.821,12	1.819.181,18
Debiti per servizi c/terzi	33.269,50	423,16
Clients c/anticipi	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.879.183,63	4.004.913,43
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo Imposte		
Altri Fondi	322.498,06	454.679,62
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	322.498,06	454.679,62
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei Passivi	161,42	0,00
Risconti Passivi	732.809,03	682.421,51
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	732.970,45	682.421,51
TOTALE PASSIVO	10.525.251,15	9.881.588,67
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	43.741.112,80	45.073.517,25
G) CONTI DI ORDINE	320.983,61	79.954,54
TOTALE GENERALE	44.062.096,41	45.153.471,79

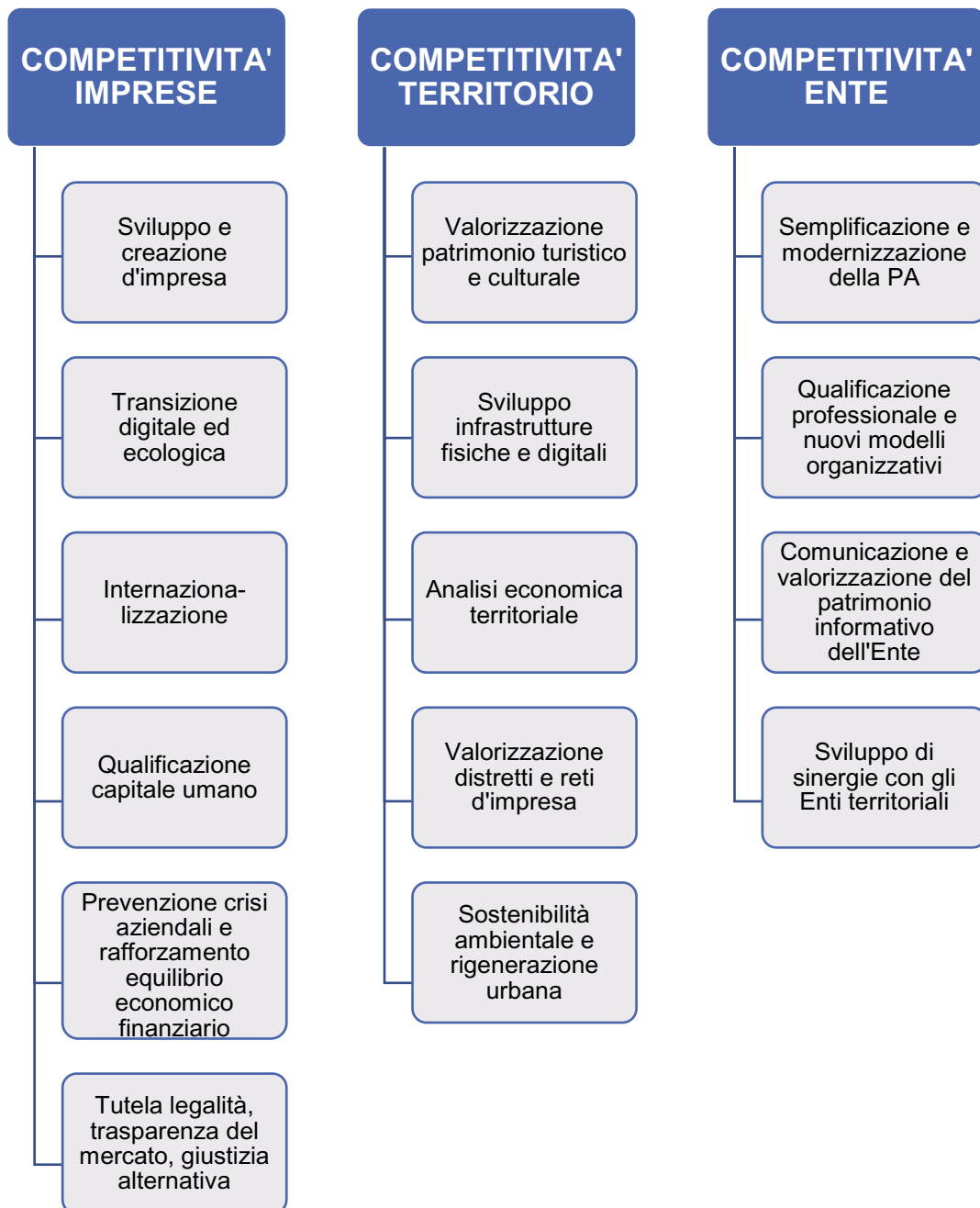
ALL. C - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022 (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Valori anno 2021	Valori anno 2022
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	6.957.909,82	7.456.051,94
2) Diritti di Segreteria	2.339.553,28	2.280.234,33
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	162.683,22	175.011,84
4) Proventi da gestione di beni e servizi	40.381,05	80.313,20
5) Variazione delle rimanenze	23.746,60	-1.679,95
Totale Proventi Correnti A	9.524.273,97	9.989.931,36
B) Oneri Correnti		
6) Personale	3.313.582,57	3.321.541,24
a) Competenze al personale	2.450.658,76	2.441.647,25
b) Oneri sociali	624.194,99	603.043,18
c) Accantonamenti al T.F.R.	209.153,94	251.788,79
d) Altri costi	29.574,88	25.062,02
7) Funzionamento	2.947.446,00	3.188.025,55
a) Prestazioni servizi	1.061.995,91	1.141.372,71
b) Godimento di beni di terzi	19.871,50	22.058,93
c) Oneri diversi di gestione	1.100.096,02	1.096.112,36
d) Quote associative	724.622,01	714.878,02
e) Organi istituzionali	40.860,56	213.603,53
8) Interventi economici	2.079.417,97	1.715.133,35
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.274.060,12	2.202.991,57
a) Immob. Immateriali	16.437,49	13.225,88
b) Immob. Materiali	252.222,87	265.223,64
c) Svalutazione crediti	1.983.869,73	1.913.642,86
d) Fondi spese future	21.530,03	10.899,19
Totale Oneri Correnti B	10.614.506,66	10.427.691,71
Risultato della gestione corrente AB	-1.090.232,69	-437.760,35
C) GESTIONE FINANZIARIA		
a) Proventi Finanziari	557.674,19	503.607,98
b) Oneri Finanziari	13.306,42	11.088,79
Risultato della gestione finanziaria	544.367,77	492.519,19
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
a) Proventi straordinari	2.085.425,09	2.257.793,46
b) Oneri Straordinari	228.679,53	335.413,00
Risultato della gestione straordinaria	1.856.745,56	1.922.380,46
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (AB+/C+/D)	1.310.880,64	1.977.139,30

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

Con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) la Camera aggiorna annualmente il programma di attività che intende attuare nell'anno di riferimento, nel rispetto degli indirizzi generali espressi dal Consiglio camerale, tenendo conto delle caratteristiche del contesto economico territoriale, dei possibili sviluppi dell'economia locale e delle politiche di intervento messe in atto dagli altri organismi pubblici e privati, specificando altresì le finalità che intende perseguire e le risorse ad esse destinate.

Di seguito le aree strategiche di intervento individuate dal Consiglio camerale con provvedimento n. 10 del 26.05.2021:



L'Italia sta affrontando sfide economiche significative, tra cui l'inflazione, il costo del credito, la diminuzione della produzione industriale e dei consumi. La situazione è complicata dalle incertezze legate alla politica dei tassi di interesse e alla domanda estera. Per superare queste difficoltà, saranno necessari interventi mirati e strategie di ripresa economica a lungo termine.

In un contesto caratterizzato da forte incertezza, la Camera intende confermare il proprio impegno a sostegno del tessuto imprenditoriale locale attraverso la messa in campo di interventi volti a favorire e sostenere la ripresa economica, da attuare anche in collaborazione con il sistema camerale e con gli enti e le istituzioni territoriali.

Si segnala in particolare che nel 2023 ha preso avvio la nuova programmazione per il triennio 2023-2025 dei progetti collegati all'incremento del 20% del diritto annuale, che sono stati oggetto di concertazione da parte di Unioncamere nazionale con il Ministero dello Sviluppo Economico. La Camera garantirà il proprio impegno nell'attuazione a livello territoriale delle iniziative oggetto della pianificazione nazionale, che interesserà 4 ambiti di azione: transizione digitale ed ecologica, formazione lavoro, preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali e turismo.

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Sviluppo e creazione d'impresa

Lo sviluppo dell'imprenditorialità è essenziale per la crescita del territorio. Dopo la crisi generata dalla pandemia si è riproposto lo spettro della crisi economica, con conseguente riduzione del numero di imprese in attività.

Il sostegno quindi alla creazione di impresa può svolgere un ruolo importante nel conseguimento di una crescita sostenibile e inclusiva. Tuttavia, la mancanza di formazione, di competenze e di reti collaborative (networks) può diventare una barriera nella fase di avvio di una nuova attività economica. Una maggiore diffusione e un miglioramento dell'educazione imprenditoriale, nonché l'incoraggiamento e il mentoring possono contribuire a controbilanciare i suddetti fattori.

La formazione è importante anche ai fini del passaggio generazionale. In particolare nell'attuale momento, acquisire competenze di tipo organizzativo e finanziario aiuta a garantire continuità e a non disperdere le risorse economiche e occupazionali del territorio.

Idee progettuali

1. La neo-imprenditorialità

Una attenzione particolare sarà dedicata, come negli anni passati, alla neo-imprenditoria, anche giovanile e femminile, cogliendo questo momento come opportunità per incrementare la presenza di nuove forze nel mercato del lavoro. La Camera già da anni è parte attiva nel favorire lo sviluppo della neo-imprenditorialità, mettendo a disposizione percorsi formativi e servizi di assistenza soprattutto in tema di creazione di impresa. Si opererà per incentivare la creazione di micro e piccole imprese guidate da giovani e donne, ma anche per individuare strumenti volti a rafforzare la competitività e agevolare l'accesso al credito di quelle esistenti.

Per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro potranno essere avviati percorsi di orientamento e formazione, con il coinvolgimento di imprenditori e manager aziendali,

professionisti qualificati ed esperti, coniugando momenti di incontro anche in modalità virtuale, con periodi di stage/tirocini aziendali finalizzati a ridurre il mismatch tra mondo della scuola e quello del lavoro. Si potranno anche promuovere iniziative “avanzate” di formazione per figure manageriali da inserire nelle imprese del territorio, con il supporto delle Università/Consorzi Universitari operanti nelle due province.

Attenzione sarà prestata anche al sostegno dell’imprenditorialità sociale che può fornire contributi importanti alla creazione di posti di lavoro, spesso coadiuvando l’inserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro (ad esempio i detenuti), e alle attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, favorendo processi di aggregazione aziendale che possano garantire lo sviluppo imprenditoriale a lungo termine.

2. Sostegno all’Università

In continuità con gli anni precedenti verrà confermato il sostegno, anche finanziario, ai Poli universitari presenti nell’area di competenza camerale.

Sarà altresì confermato il sostegno al progetto “Residenze Universitarie”, avviato nella provincia di Alessandria, per facilitare l’insediamento degli studenti non residenti, con l’obiettivo di incrementare anche l’attrattività del territorio e di generare ricadute positive per tutto l’indotto.

Infine l’Ente continuerà a seguire la realizzazione del progetto di un hub scientifico tecnologico – denominato Butterfly Area – che prevede la creazione di un ecosistema innovativo e competitivo tra imprese, istituzioni e Università.

Transizione digitale ed ecologica

La trasformazione digitale, tecnologica e organizzativa del sistema imprenditoriale risulta essere sempre più necessaria ed urgente considerato anche il basso livello di digitalizzazione del nostro Paese, classificato dalla Commissione Europea tra gli ultimi posti in Europa (Rapporto DESI, Digital Economy and Society Index).

Il sistema camerale riveste da tempo un ruolo importante nel processo di supporto alla digitalizzazione, soprattutto per le MPMI, ossatura portante del sistema economico nazionale. In particolare attraverso l’operato dei PID (Punti Impresa Digitale) le Camere continueranno a garantire l’erogazione capillare di servizi finalizzati alla diffusione della digitalizzazione e dell’innovazione.

La nuova progettualità derivante dall’incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della “doppia transizione” – digitale ed ecologica - che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in considerazione anche degli attuali sviluppi geopolitici internazionali.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green. Per ripensare i processi e i modelli organizzativi delle imprese in una chiave coerente con la “doppia transizione” è importante agire sulla cultura digitale, sull’aumento di consapevolezza degli imprenditori e del management aziendale. Allo stesso tempo, sono necessari interventi per accrescere le competenze dei lavoratori, riducendo il mismatch oggi esistente tra gli skill disponibili e quelli necessari.

- sviluppare ecosistemi per l'innovazione digitale e green, rafforzando le partnership con gli Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia. Verranno individuate le filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale nei quali i PID potranno svolgere appieno le proprie funzioni.
- facilitare e accompagnare le imprese nella "doppia transizione". Sono soprattutto le piccole e piccolissime imprese ad avere difficoltà ad affrontare i cambiamenti necessari. In questo contesto sarà fondamentale il ruolo dei PID, attraverso l'erogazione di servizi di assessment, formazione e orientamento capaci di favorire l'adozione delle tecnologie e il cambiamento dei sistemi produttivi.

Gli obiettivi sopra riportati saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti a disposizione del PID, consolidando il bacino di professionalità già presenti all'interno della Camera sul tema del digitale e integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica. Per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, le Camere di commercio - attraverso la rete dei PID - metteranno in campo una serie di azioni riconducibili a 4 linee strategiche di azione per il triennio 2023-2025:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green;
3. potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
4. accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Le suddette linee strategiche andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) e proseguiranno anche nelle future annualità.

Idee progettuali

1. Favorire la doppia transizione attraverso contributi/sostegni alle imprese

La Camera di Commercio si propone di sviluppare iniziative volte a favorire la "doppia transizione" delle imprese e promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale ed ecologica nelle MPMI di tutti i settori economici, anche attraverso la pubblicazione diretta di specifici bandi o altre forme di contributo, la compartecipazione a bandi di contributo promossi da altri soggetti del territorio, quali ad esempio la Regione Piemonte, la diffusione presso le imprese di informazioni sui bandi regionali, nazionali, comunitari operativi o in via di attivazione e la realizzazione di eventuali convenzioni o accordi, con l'obiettivo di rispondere alle seguenti esigenze:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0;
- promuovere l'utilizzo di servizi e tecnologie secondo quanto previsto dal Piano Transizione 4.0 e dal nuovo PNRR, anche attraverso piattaforme dedicate;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese utili per meglio affrontare i rischi e le conseguenze dell'attuale contesto geopolitico;
- sostenere un approccio green e smart per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali promuovendo la conoscenza nelle imprese del principio DNSH (Do No Significant Harm - ossia non arrecare un danno significativo all'ambiente) e favorendone la sua diffusione.

2. Accompagnamento delle imprese in materia di digitale e green anche per l'accesso ai finanziamenti pubblici

La Camera di Commercio, attraverso il PID, continuerà a promuovere gli strumenti di assessment dedicati a imprese e lavoratori per supportarli nella conoscenza del livello di maturità digitale (denominati SELF4.0 e ZOOM 4.0) e delle competenze digitali (denominato Digital Skill Voyager).

A questi si aggiungeranno nuovi strumenti sviluppati a livello nazionale volti:

- a valutare i livelli sicurezza informatica dei dati e l'esposizione ad eventuali rischi (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) somministrati in collaborazione con soggetti specializzati del sistema camerale (Infocamere);
- a favorire la doppia transizione attraverso tools mirati a verificare il posizionamento delle imprese sui criteri ESG (Environmental, Social and Governance), così da aiutarle nell'adozione di processi produttivi e strategie aziendali coerenti con i nuovi paradigmi previsti dai mercati internazionali e sempre più richiesti dal sistema finanziario-creditizio.

È intenzione della Camera inoltre confermare ed implementare un "sistema di accompagnamento" che sia in grado di affiancare concretamente le MPMI nell'innovazione – digitale e green - dei propri processi e modelli di business, utilizzando appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027, fondi regionali), in un'ottica di helpdesk rivolto alle imprese interessate ad usufruire delle agevolazioni. Questo comporterà anche la partecipazione a percorsi di formazione ad hoc da parte del personale camerale.

3. Attività di supporto in tema di assistenza, orientamento e formazione

La Camera di Commercio proseguirà con i servizi e le iniziative che prevedono l'analisi, la promozione, l'assistenza e la formazione relativamente a temi collegati alla digitalizzazione e alla innovazione anche attraverso la partecipazione a progetti regionali e nazionali. A questo si potrà affiancare una nuova offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento dei citati obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento energetico contenuti nel PNRR e richiesti dal nuovo contesto internazionale. Per garantire gli obiettivi sopra esplicitati, si potranno abbinare alle azioni di formazione tradizionali (corsi, webinar, seminari, ecc.) nuove modalità di fruizione dell'offerta informativa e formativa, più congeniali alle mutate esigenze degli imprenditori e dei lavoratori, e in grado di potenziare le occasioni di formazione da parte delle imprese.

In specifico saranno implementate due linee di intervento:

- la Academy digitale - "PID-Academy" utilizzando una library digitale che si sta sviluppando a livello nazionale e che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.) porterebbe ad un potenziamento dell'offerta formativa per le imprese in materia digitale e green;
- il "PID-Lab" cioè una nuova modalità operativa del PID che, attraverso un approccio "test before invest", permetterebbe alle imprese di "sperimentare tecnologie e processi" prima di fare investimenti ed intraprendere processi di innovazione grazie a laboratori esperienziali resi possibili da accordi che si stanno sviluppando con operatori esperti del territorio (in primis le università piemontesi e il FabLab locale).

Si valuterà, inoltre, l'organizzazione di percorsi formativi promossi da I-NEST, il progetto promosso dal Digital Innovation Hub Europeo di cui è parte anche il Sistema Camerale.

4. Partecipazioni a progetti condivisi con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione

La Camera di Commercio, in virtù del ruolo assegnatole dalle conosciute modifiche normative, vuole divenire sempre di più un soggetto pro-attivo nella costruzione di un ecosistema dell'innovazione facendo da facilitatore e da collettore a livello territoriale.

In particolare proseguiranno per raggiungere tale scopo:

- attività di interazione con soggetti quali Competence Center, Digital Innovation Hub, università o centri di ricerca, parchi scientifici, consorzi, altre forme aggregative dell'ecosistema dell'innovazione;
- attività di divulgazione, promozione e/o partecipazione a progetti sui temi dell'innovazione quali quelli previsti dai Fondi Perequativi nazionali, eventuali progetti europei con il supporto della rete EEN oppure iniziative progettuali in partenariato con altri soggetti.

Si rafforzerà inoltre il collegamento tra le imprese e gli Enti di Ricerca grazie ad alcuni progetti partiti da poco a livello nazionale con i principali Enti di Ricerca nazionali (es. CNR, ENEA) - "Promo-TT Instrument" e "MIR - Matching Impresa Ricerca", finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica. In questo modo la Camera di commercio potrà sempre più svolgere il ruolo di incubatore per l'attuazione di progetti di digitalizzazione, attraverso un processo congiunto di design thinking dell'innovazione in cui le imprese, i produttori IT, i Centri di Ricerca potranno lavorare insieme, creando un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale e sostenibile.

Tra i progetti da condividere, c'è infine quello di sviluppare nuovi assessment sulla sostenibilità. Unioncamere Piemonte e la Camera di Commercio di Torino hanno già sviluppato valutazioni sul tema con il coinvolgimento della rete EEN, avvalendosi anche del fondo di perequazione Sostenibilità. La realizzazione di questi assessment sarà valutata anche sulla base delle attività individuate dal Fondo Perequativo.

Internazionalizzazione

Dopo un 2020 segnato dall'emergenza pandemica a cui ha fatto seguito nell'anno successivo una ripresa dell'economia globale, ecco che ad inizio 2022, con lo scoppio del conflitto Russia – Ucraina, si assiste nuovamente ad un peggioramento dello scenario economico. L'aumento dei costi energetici e delle materie prime dovuto alla crisi bellica nell'Europa orientale ha determinato una forte pressione sui prezzi e riaccessò le problematiche collegate all'aumento dell'inflazione, con conseguenze sugli equilibri geo economici mondiali. Tutto ciò ha contribuito a rendere ancora più complicate le procedure export in particolare per le PMI che notoriamente incontrano più difficoltà rispetto alle grandi imprese nell'affrontare percorsi di internazionalizzazione.

In un contesto critico in cui l'incremento dei prezzi contribuisce a ridurre la domanda interna, trovare nuovi mercati dove vendere i propri prodotti e materie prime a costi più accessibili può essere la chiave di volta per compensare una riduzione dei ricavi e per incrementare il volume d'affari e il margine di profitto.

Gli studi economici dimostrano che esiste una stretta relazione tra la crescita del PIL e l'incremento delle transazioni con l'estero. In tempi di globalizzazione, cioè di sempre maggiore interdipendenza e integrazione fra i diversi sistemi economici, la ricchezza e il benessere di ciascun Paese discendono spesso dalla capacità di intrecciare proficue relazioni commerciali con l'estero.

Tenuto conto delle problematiche che caratterizzano il contesto economico globale e considerata l'alta parcellizzazione del tessuto imprenditoriale del territorio, costituito in larga parte da micro-piccole imprese, l'Ente camerale ritiene indispensabile mettere in campo iniziative volte a rafforzare i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, prevedendo attività formative e di aggiornamento su tematiche che impattano sulle operazioni di import-export, percorsi di accompagnamento rivolti in particolare alle imprese con uno scarso livello di internazionalizzazione, pur avendo le potenzialità per affrontare i mercati stranieri, incentivi alla partecipazione a fiere ed eventi a carattere

internazionale, iniziative di marketing territoriale finalizzate a far conoscere sui mercati esteri le risorse del territorio e il valore delle filiere produttive locali.

La Camera nel 2024 intende proseguire con le iniziative a supporto della crescita internazionale delle PMI, confermando in parte gli interventi attuati con successo negli anni precedenti e prevedendo nuove iniziative in collaborazione con il sistema camerale piemontese, sfruttando dal punto di vista finanziario le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

Le attività saranno rivolte alle imprese già export-oriented, ma anche a quelle che ancora non operano con l'estero e che avrebbero le potenzialità per affrontare nuovi mercati.

Grazie alle maggiori risorse rese disponibili dall'adesione ai progetti strategici nazionali verranno potenziate le attività di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento, saranno inoltre sostenute le iniziative volte ad accrescere i contatti con nuovi potenziali clienti, quali eventi di incoming, partecipazione a fiere etc.

Infine la Camera parteciperà ai due progetti regionali coordinati da Unioncamere Piemonte, uno dei quali dedicato all'attrazione degli investimenti sul territorio piemontese, finalizzato ad accrescere il valore dei flussi di investimenti diretti esteri (IDE) nella regione e l'altro dedicato al settore della logistica, con l'obiettivo di promuovere maggiore integrazione tra i tre "poli" logistici regionali di Alessandria, Novara e Torino collocati sulle traiettorie europee Lisbona-Kiev e Genova-Rotterdam e a creare sempre maggiori opportunità di dialogo tra operatori logistici e aziende manifatturiere.

Idee progettuali

1. Iniziative di formazione, orientamento e accompagnamento sui mercati esteri

Al fine di favorire l'accrescimento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione, la Camera di Commercio intende confermare anche per l'anno 2024 l'organizzazione di webinar di aggiornamento in materia fiscale, doganale, contrattualistica e in generale su temi collegati con le transazioni con l'estero. La Camera continuerà inoltre ad erogare il servizio di supporto consulenziale attuato attraverso la risposta a quesiti posti dalle aziende del territorio relativi a problematiche nella gestione delle relazioni con l'estero, avvalendosi del team di esperti di Ceipiemonte.

2. Progetto attrattività dei territori e attrazione investimenti

La Camera collaborerà all'attuazione del progetto regionale, coordinato di Unioncamere Piemonte, finalizzato ad attrarre imprese estere interessate a sviluppare un progetto di investimento o reinvestimento in Piemonte e a intercettare le imprese piemontesi che hanno effettuato investimenti produttivi all'estero interessate a intraprendere operazioni di reshoring.

Nello specifico le attività da realizzare nell'ambito del progetto riguardano la costruzione di un database delle multinazionali straniere presenti sul territorio piemontese, la messa a sistema delle offerte dei territori e di opportunità di investimento/localizzative di ciascun territorio, la messa a punto di azioni di supporto al reshoring e l'organizzazione di percorsi di aggiornamento per il team camerale.

3. Progetto "La logistica piemontese sui mercati internazionali"

La Camera collaborerà all'attuazione delle iniziative previste dal progetto regionale in tema di logistica, coordinato da Unioncamere Piemonte, i cui obiettivi mirano a far crescere l'economia piemontese tramite lo sviluppo della filiera logistica e a rendere più efficiente la gestione logistica da parte del sistema imprenditoriale.

Il progetto prevede interventi sul piano formativo, iniziative finalizzate ad accrescere la collaborazione tra imprese manifatturiere e operatori logistici, l'attivazione di uno sportello di assistenza alle imprese su quesiti/problematiche specifiche di gestione logistica e la partecipazione a due importanti eventi fieristici internazionali in Europa dedicati al trasporto e alla logistica, attraverso il noleggio di un piccolo spazio espositivo promozionale che possa fungere da punto di appoggio per le imprese interessate a effettuare incontri con potenziali clienti esteri.

4. Sostegno all'export attraverso la concessione di voucher per la partecipazione a eventi fieristici a carattere internazionale e/o l'organizzazione di eventi di incoming

Compatibilmente con le risorse disponibili, la Camera valuterà l'opportunità di attivare un bando per la concessione di contributi a sostegno della partecipazione delle aziende fiere ed eventi a carattere internazionale e/o l'organizzazione di eventi di incoming con buyer internazionali.

5. Servizio informativo in tema di internazionalizzazione

La Camera continuerà a garantire anche per l'anno 2024 l'erogazione di servizi di informazione sulle iniziative e opportunità offerte da altri organismi che operano per favorire l'internazionalizzazione delle imprese quali Ceapiemonte, Camere di Commercio Italiane all'Estero, ICE, MISE, MAECI, Regione Piemonte.

Qualificazione capitale umano

Valorizzare il capitale umano attraverso l'accrescimento delle competenze e del livello di professionalità degli operatori economici è un aspetto essenziale per sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi.

Il processo di cambiamento, accelerato dalla pandemia che ha costretto imprese e lavoratori ad adeguarsi a nuovi modelli organizzativi e di business, dal lavoro a distanza all'e-commerce per la gestione dei rapporti commerciali, ed ai canali digitali per la promozione aziendale, è una realtà imprescindibile per cui sempre di più serviranno professionalità con competenze nel campo della digitalizzazione, dell'automazione, dell'e-commerce e della sicurezza.

Poiché ci muoviamo verso un'economia basata sulla conoscenza, la presenza di una manodopera qualificata sta diventando sempre più importante per le decisioni aziendali d'insediamento e/o di espansione in un territorio. Tale esigenza rende perciò indispensabile l'allineamento della politica del mercato del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico.

La rilevazione Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, da anni evidenzia la carenza di determinate figure professionali. Per questo la Camera conferma il suo obiettivo prioritario di favorire il raccordo tra mondo del lavoro e sistema scolastico e universitario affinché l'offerta formativa sia sempre di più rispondente alle esigenze espresse dal sistema economico locale. L'acquisizione di competenze spendibili nel contesto territoriale ha inoltre ricadute positive per la futura occupabilità dei giovani che escono dal mondo della scuola.

Con l'adesione alla nuova programmazione 2023-2025 "Formazione lavoro", finanziata con l'incremento del 20% del diritto annuo nell'ambito si intende dare continuità alle iniziative già avviate nel precedente triennio volte a consolidare il network scuola/impresa nelle diverse linee coinvolte: certificazione delle competenze di terza parte, supporto allo sviluppo di ITS Academy, formazione per incentivare l'imprenditorialità e le start up innovative, adesione al bando Storie di Alternanza.

Di seguito sono evidenziate le linee strategiche di azione:

1. certificazione delle competenze di parte terza nei PTCO. Questa iniziativa punta ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, già Alternanza scuola-lavoro), dopo il positivo avvio di un percorso di certificazione riservato agli istituti agrari, che nel 2023 ha visto la partecipazione dell'Istituto Luparia di Rosignano (AL). L'azione racchiude al suo interno un'attività di orientamento e fornisce agli studenti, alle famiglie e agli operatori economici un chiaro segnale della direzione che sta prendendo il mondo del lavoro e delle professioni. L'attestato per ciascuna competenza certificata costituirà, per i soggetti coinvolti, un aumento del livello di occupabilità (placement), potendo garantire - nel CV dello studente - competenze "garantite" dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati.
2. supporto allo sviluppo degli ITS Academy nel quadro delle priorità PNRR. Gli ITS rappresentano un'ottima opzione per i giovani, per formarsi e prepararsi al mondo del lavoro. Promuovono infatti corsi di formazione altamente professionalizzanti, ad alto contenuto tecnologico e innovativo, reso possibile dalla sinergia tra scuole superiori, università e imprese. Si tratta di scuole professionalizzanti post diploma ideate per formare figure professionali dotate di un'alta specializzazione tecnologica in grado di consentire loro un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, superando il mismatching domanda – offerta di lavoro. L'obiettivo del sistema camerale è la progettazione e realizzazione di attività di incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy), a vantaggio di nuovo capitale umano altamente qualificato e dell'innovazione del sistema delle imprese (soprattutto piccole e medie) sui territori. Sarà pertanto necessario rafforzare la presenza istituzionale nelle compagini ITS Academy, promuovere tale offerta formativa verso le imprese e le scuole, condividere contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS e con le imprese del network territoriale, realizzare servizi di assistenza tecnica anche in modalità convenzionate per facilitare l'utilizzo della misura dell'apprendistato (III livello), supportare la dimensione internazionale dei percorsi ITS anche grazie alla rete camerale italiana all'estero, sostenere azioni di networking tra stakeholder.
3. imprese innovative, start up innovative e imprese sociali. La Camera è da anni impegnata nello sviluppo di nuove imprese e nel sostegno all'auto – imprenditorialità attraverso gli Sportelli Nuova Impresa. Si tratta di uno strumento volto a facilitare la nascita e la crescita di aziende, nella convinzione di come l'imprenditorialità sia il principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori. La partecipazione ai progetti finanziati con maggiorazione del diritto annuale permetterà alla Camera di rafforzare l'azione degli Sportelli anche grazie ad assunzioni di nuove risorse dedicate per la durata delle azioni progettuali.

Idee progettuali

1. Formazione

La Camera di Commercio si propone di sostenere progetti a favore di percorsi di formazione atti a perseguire l'aggiornamento costante di imprenditori e dipendenti. Particolare attenzione verrà prestata alle iniziative volte a diffondere la cultura d'impresa e ad acquisire nuove competenze in materia di utilizzo di strumenti digitali per l'organizzazione del lavoro e per la commercializzazione. Anche il supporto alla neo-imprenditorialità, come già detto, rimarrà tra le priorità dell'anno 2024, con corsi organizzati in collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile operante sulle due province.

2. Certificazione delle competenze

La Camera di commercio si propone di avviare nuovi progetti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici che saranno oggetto di valutazione, a partire da: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri), meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), tessile-abbigliamento-moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento, moda) e l'agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani). Il progetto consentirà agli studenti che abbiano concluso positivamente le esperienze in PCTO, di attivare il servizio di certificazione delle competenze garantito dalla Camera che consentirà loro di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale "terza", l'open badge e l'attestato per ciascuna competenza certificata.

3. Incentivazione contratti di apprendistato, tirocini e stages

La Camera di Commercio incentiverà la diffusione dei contratti di apprendistato e tirocinio, quale modalità per preparare, anche attraverso la formazione on the job, professionalità rispondenti alle reali esigenze delle aziende.

4. Supporto allo sviluppo delle ITS Academy

Gli ITS sono i luoghi dell'innovazione che colgono i bisogni emergenti che provengono dal sistema produttivo del Paese, formano figure di inquadramento intermedio che dispongono di competenze tecnologiche, manageriali e operative capaci di accendere la trasformazione dei territori. La Camera collaborerà al sostegno dei progetti di ITS nascenti nelle province di Alessandria e di Asti, già presenti nel campo manifatturiero del lusso per il distretto orafa di Valenza.

5. Storie di Alternanza e formazione duale

Sono gli studenti e i giovani degli Istituti Tecnologici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione attiva dei loro docenti e dei tutor esterni/aziendali, a elaborare e rendere in video le narrazioni delle esperienze vissute: il Premio "Storie di alternanza" si riproporrà anche nell'anno 2024, per consolidare il legame con il sistema economico provinciale e le imprese che ospitano gli studenti stessi.

Prevenzione crisi aziendali e rafforzamento equilibrio economico finanziario

Alla luce delle modifiche intervenute in tema di attivazione dell'OCRI, la Camera potrà lavorare per mettere a punto servizi che possano consentire alle aziende di valutare autonomamente, anche attraverso specifiche piattaforme, i profili di rischio mediante un'analisi preventiva degli indici di bilancio finalizzata ad individuare criticità e proporre possibili soluzioni volte a "prevenire" le situazioni di crisi finanziaria e preservare le parti di attività economicamente sostenibili.

La Camera di commercio, con il supporto anche di operatori pubblici e privati, potrà farsi parte attiva nella promozione ed avvio di interventi in grado di generare un effetto moltiplicatore cogliendo, dove possibile, anche le opportunità offerte da strumenti quali quelli collegati al microcredito, alle piattaforme di social lending, ecc.

Tutela legalità, trasparenza del mercato, giustizia alternativa

La sicurezza e la legalità sono fattori determinanti per sviluppo dell'imprenditoria e del benessere sociale e la pubblicità del sistema delle imprese costituisce l'elemento cardine per garantire un efficiente funzionamento dei mercati nel rispetto della legalità. Le Camere di Commercio gestiscono anagrafi pubbliche a carattere economico-amministrativo, la più importante delle quali è il Registro delle Imprese a cui sono tenute ad iscriversi tutte le imprese operanti sul territorio italiano. Dispongono pertanto di un patrimonio informativo che consente, attraverso specifici applicativi, di accedere ai dati relativi alle imprese e agli assetti societari, così da porre in luce i collegamenti, le partecipazioni societarie e le transazioni che si sviluppano tra i diversi soggetti. Tali informazioni, essenziali per la lotta all'illegalità, sono condivise con le Forze dell'ordine e le istituzioni locali.

A tutela del consumatore e della concorrenza leale, la Camera svolge importanti funzioni di regolazione del mercato che vanno dalla vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e strumenti di misura, al monitoraggio dei prezzi all'ingrosso del settore agricolo e dei prodotti petroliferi, alla promozione, in collaborazione con le Associazioni di categoria, di modelli contrattuali standard che garantiscono un livello sempre maggiore di correttezza e trasparenza.

Tra le misure adottate per deflazionare l'uso della giustizia e ridurre i tempi dei processi si ricorda l'istituzione della Camera arbitrale del Piemonte, nonché l'attivazione del servizio di mediazione (conciliazione) che, basandosi su una procedura unica a livello nazionale, semplice, rapida ed economica, offre assistenza a cittadini e imprese per intraprendere, per numerose fattispecie, la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Idee progettuali

1. Clara Condicio

Il progetto "Clara Condicio" verrà implementato con quanto previsto dal protocollo di intesa tra la Camera di Commercio, le associazioni degli agenti immobiliari e dei consumatori e altre istituzioni pubbliche. Si supporteranno le azioni di informazione e formazione atte a contrastare l'abusivismo del settore e saranno avviate iniziative volte a qualificare le imprese operanti sul mercato, nonché a creare modalità di raccordo tra gli imprenditori del settore e gli agenti immobiliari di nuova iscrizione.

2. Diffusione della cultura della legalità

La Camera di Commercio promuoverà iniziative volte a sensibilizzare imprese e consumatori sull'importanza di garantire il corretto e regolare funzionamento del mercato, contrastando fenomeni illegali quali il lavoro sommerso, la criminalità organizzata, i processi di sofisticazione, falsificazione e contraffazione dei prodotti che mettono a rischio la salute pubblica e riducono le opportunità di crescita della componente "sana" del sistema economico.

3. Vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di metrologia legale

Proseguirà l'attività che l'Ente camerale esercita da anni attraverso l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti al servizio della regolazione del mercato, della sua trasparenza e imparzialità. Obiettivo primario: tutelare e garantire la correttezza dei rapporti tra le singole imprese e tra queste ultime ed i consumatori. Centrale in questo contesto è l'attività dell'Area Certificazione e Controlli dell'Azienda Speciale (riconosciuta organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico) al cui interno opera tra l'altro il Laboratorio nazionale di taratura dei contatori d'acqua, sempre più proiettato a collaborazioni internazionali.

Valorizzazione patrimonio turistico e culturale

La crisi pandemica ha reso evidente la necessità di affrontare una serie di “nodi irrisolti” del sistema turistico, non solo locale: dalla frammentazione delle imprese ricettive alla progressiva perdita di competitività in termini di qualità degli standard di offerta, dalla capacità di innovare a quella di curare l'ambiente.

La Camera di Commercio si propone pertanto, in linea con il Programma Pluriennale 2020 – 2025, di sostenere iniziative finalizzate, da un lato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese turistiche e dall'altro a promuovere un'offerta basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. Particolare attenzione sarà inoltre riservata ad interventi di valorizzazione del patrimonio storico e culturale per migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi. Le iniziative saranno rivolte non solo agli attrattori turistici già affermati, ma anche alla tutela e valorizzazione dei siti minori, alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione di luoghi identitari, con una filosofia di sostenibilità ambientale e pieno sfruttamento delle potenzialità inesprese del territorio.

Le province di Alessandria e di Asti sono poste al centro di un'area ricca di risorse (dal paesaggio naturale entrato a far parte dei siti UNESCO, al patrimonio artistico, culturale e storico, dall'ampia varietà dei prodotti tipici agroalimentari di qualità alle produzioni vitivinicole e artigianali di eccellenza).

L'Ente camerale intende quindi portare avanti, in collaborazione con la Regione Piemonte e con gli Enti e le istituzioni locali, iniziative di valorizzazione delle potenzialità territoriali, puntando ad un'offerta che privilegi l'aspetto esperienziale: dal piacere di gustare piatti tradizionali e vini di eccellenza, a quello di assaporare momenti di relax o di sport nella splendida cornice delle colline. La Camera continuerà anche a lavorare per tutelare e dare visibilità al brand Monferrato che racchiude in sé cultura, storia, tradizioni ed è sinonimo di qualità ed eccellenza enogastronomica.

Importante poi per il rilancio complessivo della filiera puntare anche sulla qualificazione dell'offerta turistica e sul rafforzamento delle iniziative di comunicazione. A questo proposito la Camera proseguirà con le iniziative di formazione su tematiche collegate alla sicurezza, al miglioramento dell'accoglienza e agli strumenti di promozione digitale.

Per quanto riguarda il progetto “Turismo”, finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, la Camera nel 2024 proseguirà e consoliderà le linee già intraprese in passato, in particolare puntando alla valorizzazione delle risorse turistico culturali e dedicandosi alle iniziative di sviluppo dei diversi tipi di turismo importanti per il territorio: turismo lento, sportivo, religioso, esperienziale, enogastronomico, artistico/culturale/storico/ambientale.

Le linee progettuali per il triennio 2023-2025 prevedono infatti di consolidare e valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività di promozione delle iniziative locali attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori turistici, a partire dai territori che sono accumulati dalla presenza dei siti Unesco meno noti. Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in “rete” in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale e parallelamente potenziare la qualità della filiera turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese.

Si riproporrà infine il bando destinato alle imprese che intendano aderire alla certificazione “Ospitalità Italiana”, dopo l’avvio del nuovo sistema di audit nel 2023.

Idee progettuali
1. Valorizzazione brand Monferrato e territorio Unesco La Camera di Commercio promuoverà la valorizzazione del territorio, patrimonio Unesco, anche sostenendo iniziative volte a valorizzare tradizioni, competenze, cultura, storia. Si lavorerà in modo sinergico con la Regione Piemonte, le ATL, le Enotecche, le Strade del Vino, i GAL per promuovere il rilancio turistico sostenibile del territorio.
2. Nuove strategie turistiche post Covid L'emergenza sanitaria ed i recenti avvenimenti a livello internazionale hanno imposto un cambiamento ed un ripensamento dei temi dello sviluppo turistico. La Camera di Commercio dovrà farsi promotrice di interventi in grado di rigenerare l'offerta turistica del territorio in una dimensione totalmente nuova, anche mutuando le competenze, le esperienze ed i progetti vincenti maturati in altre aree. Anche gli standard di certificazione degli operatori turistici, ad esempio quelli del nuovo Marchio Q dell'Ospitalità Italiana, potranno costituire un ulteriore strumento di valorizzazione delle strutture. Saranno sviluppati progetti che promuovano il territorio non soltanto per il suo patrimonio naturalistico, storico ed enogastronomico, ma anche per le opportunità di praticare sport all'aria aperta e di vivere esperienze a contatto con la natura, in collaborazione con associazioni di categoria, ATL ed enti pubblici preposti.
3. La promozione attraverso le Aziende Speciali Per attuare la promozione economica soprattutto in campo turistico ed enogastronomico, la Camera di Commercio si avvarrà anche delle due aziende speciali (Asperia e Azienda Speciale CCIAA Asti) o dell'azienda speciale unica che nascerà dalla loro unificazione. A Palazzo Monferrato, si avvieranno iniziative espositive di particolare pregio, che potranno costituire una importante attrattiva culturale e turistica per il territorio. In provincia di Asti si manterrà la sinergia con gli enti del territorio per riproporre le storiche manifestazioni del Settembre Astigiano, la cui realizzazione vedrà impegnati tutti i soggetti promotori nell'individuazione di nuove modalità organizzative e di gestione delle stesse.
4. Valorizzazione delle eccellenze La Camera di Commercio nel 2024 manterrà e potenzierà la tradizionale e consolidata attenzione alle produzioni di eccellenza del territorio, in modo particolare alle produzioni del settore vitivinicolo, cerealicolo e corilicolo. Anche la valorizzazione del tartufo, oggetto di varie fiere nelle province di Alessandria e di Asti, sarà occasione per richiamare turisti e compratori sulle colline monferrine (si rammenta che, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare questo prestigioso prodotto, l'ente camerale ha avviato con l'Università del Piemonte Orientale un importante progetto di ricerca per “certificare” il Tartufo del Monferrato). La Camera di Commercio proseguirà infine nella sua azione di valorizzazione degli imprenditori che hanno ottenuto riconoscimenti a testimonianza di quelle capacità professionali che hanno contribuito alla crescita dell'appeal del “Made in Italy”.
5. Progetto Osservatori turistici territoriali VisitPiemonte, organismo in house della Regione Piemonte, in collaborazione con Unioncamere Piemonte, ha sperimentato una nuova metrica per gli osservatori turistici a livello territoriale,

includendo dati di varie fonti, tra cui i big data, sentiment, recensioni, ecc. La Camera nel 2024 proseguirà una sperimentazione pilota avviata nel 2023 di un sistema di utilizzo del tracciamento dei pagamenti elettronici dei turisti (effettuati utilizzando carte di credito/bancomat a livello nazionale), ai fini della valutazione dell'indotto economico generato sui territori da eventi/manifestazioni e del tracciamento del traffico smartphone per svolgere analisi di perimetrazione dell'utenza e dei relativi comportamenti (ricerca info, acquisti on line ecc.) in occasione di particolari iniziative. L'utilizzo di questi dati può infatti consentire di aumentare la conoscenza del turista che vorrà visitare il nostro territorio, essere ben accolto e desideroso di tornare.

Si attiveranno collaborazioni anche con Isnart, società partecipata dalle Camere, per implementare l'utilizzo dell'Osservatorio dell'economia del turismo del sistema camerale, strumento "di analisi" integrabile con gli Osservatori turistici regionali.

6. Certificazione "Ospitalità Italiana"

Dopo il bando approvato a favore delle imprese ricettive nel 2023, analoga iniziativa si riproporrà nel 2024.

Il Bando, da gestire in collaborazione con ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), intenderà qualificare l'offerta turistica delle imprese ricettive e ristorative accompagnandole nell'essere sempre più in linea con le esigenze espresse dalla domanda turistica e pienamente rispondenti alle caratteristiche dei territori in cui sono localizzate, prevedendo l'assegnazione della nuova certificazione di qualità "Ospitalità Italiana" ad imprese esercenti le attività di Albergo, Ristorante, Agriturismo e Bed&Breakfast.

Sviluppo infrastrutture fisiche e digitali

Le reti infrastrutturali sono fondamentali per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate. Il sistema delle infrastrutture del territorio risulta carente in particolare a causa dei forti divari territoriali tra aree urbane e aree interne rurali, con ripercussioni negative sulla crescita.

Il ruolo delle Camere di Commercio italiane è mutato negli anni. Storicamente, le Camere sono state impegnate nel processo di infrastrutturazione del Paese, anche in qualità di soggetti "investitori" in società ed enti chiamati a realizzare e/o gestire direttamente le infrastrutture del territorio, oggi sono "attori centrali" nei processi di raccolta e promozione dei fabbisogni infrastrutturali locali al fine di favorire il confronto tra amministrazioni pubbliche, stakeholder locali e nazionali finalizzato ad una condivisa e coerente pianificazione alle opere strategiche da realizzare.

Su tale tema, tenendo conto anche delle importanti risorse finanziarie che il PNRR ha destinato all'ammodernamento della dotazione infrastrutturale del Paese, il sistema camerale, coordinato da Unioncamere, si è impegnato con una specifica linea progettuale finalizzata a stimolare e supportare le Amministrazioni locali nelle attività di pianificazione strategica infrastrutturale. Il progetto ha previsto la mappatura del sistema infrastrutturale regionale e dell'attuale domanda di trasporto, quale punto di partenza per disegnare una strategia di medio lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia.

Su tale fronte è fondamentale anche la collaborazione con la Fondazione SLALA (Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia), di cui la Camera è socia, che svolge un'attività di coordinamento tra Enti territoriali ed economici volta ad affrontare con efficacia il tema della logistica.

La pandemia ha evidenziato quanto sia importante disporre di reti di connessione a banda larga e ultra larga, la cui diffusione risulta ancora carente in molte aree delle province di Alessandria e di Asti. L'Ente camerale conferma il proprio impegno sul fronte della sensibilizzazione delle amministrazioni locali, delle imprese e della società civile rispetto alle potenzialità delle reti digitali ultraveloci che sono diventate altrettanto importanti, se non più strategiche, nei processi localizzativi delle imprese.

Idee progettuali

1. Supporto a progetti a regia regionale per il miglioramento della rete infrastrutturale

La Camera conferma la propria collaborazione nella realizzazione dei progetti promossi dal sistema camerale su tematiche collegate al miglioramento infrastrutturale. Per quanto riguarda il Libro Bianco messo a punto nel 2022 nell'ambito della prima annualità di progetto, la Camera fornirà la propria collaborazione ai fini di garantire un puntuale aggiornamento.

L'Ente continuerà a promuovere il coinvolgimento degli stakeholders territoriali al fine di favorire la concertazione finalizzata ad un maggiore sviluppo logistico sui territori di Alessandria e di Asti, anche attraverso l'attivazione di tavoli permanenti territoriali su tematiche di particolare interesse per il sistema produttivo locale.

Per quanto riguarda lo studio sui servizi di accessibilità e di trasporto tra le sedi dell'Università del Piemonte Orientale (UPO) di Alessandria, Novara e Vercelli condotto da Unioncamere Piemonte e da Confindustria Piemonte, con il supporto tecnico di Citec Italia srl, che ha evidenziato margini di miglioramento in particolare per quanto riguarda il servizio di trasporto ferroviario, la Camera affiancherà l'Unione regionale nelle iniziative per la diffusione dei risultati e la sensibilizzazione degli attori territoriali affinché possano essere avviate scelte operative che rendano maggiormente fruibili le interconnessioni ferroviarie, in modo da generare nuovi scenari di mobilità e di sviluppo socio-economico.

Analisi economica territoriale

Il Sistema camerale amministra il più vasto e aggiornato patrimonio di informazioni pubbliche sulle imprese italiane e le Camere di Commercio hanno consolidato negli anni il proprio ruolo di osservatorio economico privilegiato sul territorio, operando anche quali organi del Sistema statistico nazionale (SISTAN).

Nella veste di osservatori diretti delle dinamiche dell'economia locale – a partire dai flussi informativi sulla natalità, sulla vitalità e sull'attività delle imprese - le Camere di Commercio, attraverso gli uffici Studi, divulgano informazioni e dati statistici a livello provinciale, accessibili liberamente e gratuitamente, puntualmente aggiornati e fondamentali per comprendere le dinamiche dei sistemi economici locali, fornendo un prezioso e utile contributo per le scelte strategiche di sviluppo e di governance del territorio.

Idee progettuali

1. Newsletter camerale

La Camera si propone di lavorare alla redazione di una newsletter periodica per le imprese. La newsletter, breve e mirata ad argomenti di stretto e concreto interesse per le imprese, potrà essere diffusa tramite CRM alle imprese e ai media locali.

Valorizzazione distretti e reti d'impresa

Nelle province di Alessandria e di Asti sono presenti il distretto dell'oreficeria di Valenza, quello del freddo nel Casalese e quello dell'enomeccanica nel Canellese. Si tratta di realtà molto importanti per l'economia del territorio, caratterizzate da una prevalenza di piccole imprese con elevata specializzazione produttiva che hanno portato al conseguimento di importanti risultati in tema di qualità del prodotto, innovazione, capacità di affrontare i mercati internazionali. La Camera opererà al fine di valorizzare queste realtà che spesso esercitano un ruolo catalizzatore, contribuendo allo sviluppo di nuove attività produttive, con ricadute positive per l'intero sistema locale.

Un altro degli obiettivi che la Camera si prefigge è quello di promuovere l'aggregazione tra imprese anche attraverso i contratti di rete, al fine di superare i limiti derivanti della frammentarietà del tessuto locale, costituito per il 70% da microimprese. Questo consentirebbe di aumentare la competitività del sistema produttivo, permettendo alle PMI di raggiungere quella massa critica necessaria per confrontarsi con grandi realtà imprenditoriali, per entrare su mercati internazionali non alla portata di una piccola impresa e per facilitare l'accesso al credito e l'implementazione di nuove e più efficaci tecnologie.

Idee progettuali

1. Progetto per la marchiatura facoltativa degli oggetti preziosi

La Camera di Commercio, in qualità di Ufficio del Saggio, ha affidato a un laboratorio accreditato i servizi di controllo e marchiatura dei prodotti orafi disciplinati dalle normative della Convenzione di Vienna, recentemente ratificata, e dell'"Italia Turrita". L'obiettivo è quello di implementare le attività collegate al servizio di punzonatura facoltativa, a sua volta finalizzata a semplificare il commercio internazionale degli oggetti in metalli preziosi realizzati dalle imprese del distretto valenzano e non solo, assicurando, al contempo, la tutela del consumatore.

2. Distretti Urbani del Commercio

La Camera a seguito dell'adesione, in qualità di soggetto sostenitore, ai Distretti del Commercio, costituiti nelle province di Alessandria e di Asti, assicurerà nell'ambito delle proprie competenze, collaborazione alle iniziative messe in campo dai Comuni per favorire lo sviluppo commerciale quale fattore essenziale per la rivitalizzazione dei centri storici e dei piccoli borghi e la crescita economica.

Sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana

Due delle linee di azione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, riguardano la transizione ecologica e la sostenibilità.

I fatti che hanno caratterizzato gli ultimi anni (la pandemia, il conflitto Russia – Ucraina, il cambiamento climatico) dimostrano quanto sia urgente mettere in campo misure per la riduzione delle emissioni, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, il risparmio energetico, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo di materia proveniente dal riciclo.

In un periodo particolarmente critico per il reperimento delle materie prime e per il rincaro dei costi, il modello di economia circolare rappresenta un'opportunità in quanto promuove il passaggio dal modello economico 'lineare', in cui la materia prima trasformata dall'attività d'impresa diventa rifiuto

a fine vita, a un'economia 'circolare', strutturata in modo tale da consentire, ove possibile, il riutilizzo del rifiuto ai fini produttivi. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea entro il 2030 per quanto riguarda l'incremento del tasso di circolarità dell'uso dei materiali e il grado di efficienza energetica, è indispensabile l'impegno e la collaborazione a tutti i livelli delle istituzioni e dei soggetti economici operanti a livello territoriale.

L'Ente camerale può svolgere un ruolo di primo piano nella sensibilizzazione delle aziende a intraprendere azioni nella direzione della sostenibilità. Si conferma pertanto l'impegno della Camera finalizzato alla diffusione delle buone pratiche, dei vantaggi e delle ricadute positive derivanti da scelte ecosostenibili, alla presentazione degli aggiornamenti normativi in materia e all'orientamento sugli incentivi a favore degli interventi in chiave sostenibile.

Idee progettuali

1. Adesione ai progetti del sistema camerale sulle tematiche della transizione ecologica

La Camera collaborerà alla messa in campo a livello territoriale delle iniziative previste dai progetti del sistema camerale in tema di sostenibilità ambientale. Nello specifico l'Ente camerale ha aderito al progetto regionale coordinato da Unioncamere Piemonte e finanziato dal fondo di perequazione 2021-2022 il cui obiettivo è quello di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, spingendo quelle che ancora non lo hanno compreso a divenire produttrici in tutto o in parte dell'energia della quale hanno bisogno, investendo sulle fonti rinnovabili, solare ed eolico principalmente.

Le attività previste dal progetto riguardano l'informazione e formazione delle imprese sulle Comunità energetiche rinnovabili, la realizzazione del kit per la CER, la realizzazione di un servizio di assistenza alle imprese sugli incentivi e le opportunità di finanziamento per gli investimenti in energie rinnovabili, a partire dalle risorse disponibili del PNRR, e la creazione di team di "energy manager" a disposizione delle imprese.

Semplificazione e modernizzazione della PA

La digitalizzazione e la modernizzazione della pubblica amministrazione è una delle missioni progettuali sulle quali si fonda il Piano nazionale di ripresa e resilienza. La Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, da attuare entro il 2025, mette al primo punto la realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico. Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture tecnologiche, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze informatiche, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla relativa trasformazione del settore privato.

Lo sviluppo dell'offerta di servizi innovativi permetterà all'Italia di realizzare gli obiettivi fissati dalla Strategia digitale europea 2030 che puntano in particolare sull'identità digitale, CIE e SPID, su pagamenti elettronici tra cittadini e Pubblica Amministrazioni e sulla creazione di una piattaforma unica di notifica digitale per comunicare efficacemente tra cittadini e imprese.

Il sistema camerale, con l'obiettivo di ridurre i costi e i tempi per l'espletamento delle varie procedure amministrative richieste nella vita di un'impresa, ha da sempre fortemente investito su interventi volti a semplificare e snellire i rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione. Tra gli strumenti informatici ad elevato contenuto innovativo messi a disposizione del sistema imprenditoriale abbiamo ComUnica, procedura telematica unificata per l'avvio dell'attività di impresa, il Cassetto Digitale dell'imprenditore che consente l'accesso in tempo reale ai documenti ufficiali dell'impresa, il servizio gratuito di fatturazione elettronica per le PMI, il SUAP, sportello on-line per gli adempimenti d'impresa verso i Comuni e le altre Amministrazioni locali, attraverso la stipula di apposite convenzioni con gli enti che lo richiedono, ecc.

L'impegno futuro sarà finalizzato a realizzare, attraverso la società di sistema Infocamere, una più generale piattaforma telematica di dialogo tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, un punto unico di accesso per fornire alle imprese un "hub digitale" nazionale dove le Camere potranno porsi come unico front end delle imprese verso la pubblica amministrazione, attivando tutta la multicanalità possibile per rendere più semplice il dialogo tra imprese e PA.

È intenzione della Camera continuare a lavorare al fine di una maggiore diffusione delle procedure telematiche e per far sì che sempre più imprese si orientino verso l'utilizzo di questi nuovi strumenti.

Qualificazione professionale e nuovi modelli organizzativi

Il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022, ha definito un nuovo modello di classificazione del personale finalizzato a fornire agli Enti del comparto uno strumento innovativo ed efficace di gestione delle risorse umane e, al contempo, ad offrire ai dipendenti un percorso agevole ed incentivante di sviluppo professionale. Il nuovo ordinamento professionale è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e l'amministrazione ha provveduto ad applicarlo sulla base della tabella B di Trasposizione, allegata al CCNL.

Il nuovo Contratto ha introdotto altresì il lavoro a distanza come modalità alternativa di svolgimento del servizio, dettandone la disciplina. Ad oggi il mantenimento di un residuo ricorso al lavoro a distanza è disciplinato da disposizioni interne che hanno previsto regole specifiche di fruizione da parte dei dipendenti. Sulla base delle indicazioni dettate dal CCNL, l'Ente procederà alla definizione

di una regolamentazione della prestazione di lavoro a distanza in considerazione delle esigenze organizzative.

L'anno che si sta per concludere ha visto l'adozione della nuova macro organizzazione dell'Ente e del conseguente organigramma con assegnazione di personale ai settori/uffici. L'adozione della nuova struttura organizzativa è stata affrontata in maniera progressiva, in modo tale da consentire un processo di "aggregazione" delle risorse umane presenti nelle due sedi camerali basato su relazioni informali e spontanee, volte a facilitare e favorire la conoscenza e il confronto. Il nuovo modello razionalizza la precedente struttura derivante dall'accorpamento delle due Camere di commercio e individua una nuova organizzazione più idonea e maggiormente rispondente al nuovo assetto dell'Ente unitario.

Dopo anni di blocco normativo, l'anno 2023 ha visto altresì la realizzazione, in coerenza con quanto definito in sede di Piano dei Fabbisogni di personale, della selezione del Segretario generale, conclusosi nel mese di giugno, e la selezione di n. 6 dipendenti nella ex categoria C oggi Area degli Istruttori, che vedrà la sua conclusione proprio nel corrente mese di ottobre.

Comunicazione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente

Come già sottolineato nei punti precedenti la Camera dispone di un importante patrimonio informativo sul sistema imprenditoriale e si pone quale osservatorio privilegiato delle dinamiche economiche e dell'andamento territoriale dei diversi settori di attività.

Tramite la rete tecnologica gestita da Infocamere, le Camere raccolgono e archiviano tutte le informazioni e notizie riguardanti 6,1 milioni di imprese, 10 milioni di amministratori, 1,3 milioni di professionisti italiani, con alti standard di qualità, sicurezza, tempestività, completezza e accessibilità. Un enorme big data, che viene continuamente migliorato per rendere più facile l'accesso alle informazioni e che viene interpellato milioni di volte ogni anno, rilasciando in media 23 milioni di visure. Uno strumento fondamentale di legalità per l'economia e, nel contempo, una fonte preziosa di informazioni chiare ed accessibili sul nostro mondo produttivo. Informazioni che oggi sono sempre più indispensabili alle imprese per pianificare in maniera consapevole le proprie strategie di sviluppo e individuare nuovi percorsi di crescita.

I Big Data possono rappresentare una leva formidabile per accrescere la competitività delle MPMI che, a causa della loro ridotta dimensione, possono più delle altre trarre beneficio dal valore dei dati e delle informazioni in essi racchiuse.

Attraverso l'attività della rete di Uffici studi e statistica, le informazioni di tipo statistico, non soltanto riferite al Registro delle imprese, ma riguardanti anche la congiuntura manifatturiera, il commercio con l'estero, l'occupazione, la cassa integrazione, il turismo, i fabbisogni occupazionali delle aziende monitorati dal Sistema informativo Excelsior, vengono elaborate e rese disponibili agli attori istituzionali e ai privati attraverso sito camerale.

Nell'ottica di promuovere e diffondere la cultura economica, l'Ente camerale ha acquisito una quota di compartecipazione al Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, società di sistema che svolge attività di studi, di ricerca e informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative, primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio e del sistema camerale in genere.

L'obiettivo è quello di creare sinergie che consentano, partendo dal dato statistico, di sviluppare un approccio di analisi e di interpretazione "a tutto campo" del contesto economico territoriale, includendo anche fenomeni di ordine sociale, istituzionale e ambientale. In questo modo l'Ente

camerale acquisisce elementi utili ad interpretare e cogliere anticipatamente i driver di cambiamento sulla base dei quali fornire assistenza e supporto informativo e progettuale alle dinamiche del cambiamento istituzionale, ai diversi livelli, a policy maker, stakeholder e operatori economici.

Sviluppo di sinergie con gli enti territoriali

La crescita e la competitività di un territorio dipendono dalle politiche di sviluppo locale, ma anche da innumerevoli altre variabili che possono rendere più o meno favorevoli le condizioni per lo sviluppo e la nascita di nuove imprese e l'attrazione di investimenti. Gli Enti e le istituzioni locali devono avere grande capacità di analisi del contesto territoriale per intercettare i bisogni ed elaborare piani di sviluppo efficaci che valorizzino i punti di forza e le opportunità e contrastino i punti di debolezza e i rischi.

Questo è possibile soltanto attraverso un processo di condivisione di intenti che presuppone la costruzione di partenariati e network articolati in grado di lavorare congiuntamente per raggiungere gli obiettivi comuni.

La Camera di Commercio, quale ente di riferimento per il sistema imprenditoriale, può portare il proprio contributo nella definizione di strategie di sviluppo locale, mettendo a fattor comune l'esperienza maturata nella compartecipazione a programmi coordinati a livello regionale e nazionale. Il sistema camerale dispone inoltre di una rete di strutture in grado di offrire servizi specialistici nei campi più svariati: il Centro Estero per l'Internazionalizzazione e le Camere di Commercio italiane all'estero per le attività di internazionalizzazione delle imprese, l'Istituto Tagliacarne (per attività di studi e formazione), Retecamere (per comunicazione e promozione), Ecocerved (per l'ambiente), Isnart (per la promozione e la certificazione di attività turistiche), ecc.